



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università "Ca' Foscari" VENEZIA
Nome del corso in italiano	Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali (<i>IdSua:1589398</i>)
Nome del corso in inglese	Science and Technologies for Cultural Heritage
Classe	L-43 - Diagnostica per la conservazione dei beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/cdl/ct60
Tasse	http://www.unive.it/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BALDO Maria Antonietta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Collegio didattico
Struttura didattica di riferimento	Scienze Molecolari e Nanosistemi (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Filosofia e Beni Culturali Scienze Ambientali, Informatica e Statistica Studi Umanistici

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ARICO'	Fabio		PA	1	
2.	BALDO	Maria Antonietta		PA	1	

3.	MORETTI	Elisa	PA	1
4.	POJANA	Giulio	PA	1
5.	POLO	Federico	PA	1
6.	SCANTAMBURLO	Teresa	RD	1
7.	STOPPA	Paolo	PA	1
8.	VISENTIN	Fabiano	PA	1
9.	ZENDRI	Elisabetta	PO	1

Rappresentanti Studenti	Ceccato Vittorio Alvisè Rizzardi Riccardo Bortolan Anna
Gruppo di gestione AQ	Maria Antonietta Baldo Eleonora Balliana Elisa Moretti Laura Oddi
Tutor	Maria Antonietta BALDO Elisabetta ZENDRI Elisa MORETTI



Il Corso di Studio in breve

26/04/2023

Il Corso di Studio ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati in grado di svolgere indagini diagnostiche, in un contesto formativo multidisciplinare, mirate alla conoscenza delle proprietà e delle caratteristiche dei materiali impiegati nei beni culturali, ad individuarne le cause del degrado e stabilire le metodologie ed i prodotti più opportuni al fine di garantirne la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione.

Il Corso è caratterizzato dall'unione di una solida formazione tecnico-scientifica a competenze in ambito storico-artistico, archeologico, archivistico-bibliografico ed economico. Il percorso formativo si contraddistingue per la presenza di numerose attività laboratoriali che rappresentano il momento applicativo delle conoscenze acquisite per la diagnostica sui materiali e le caratteristiche morfologico - strutturali del bene, per la definizione delle possibili tecnologie di intervento per la sua conservazione, nonché per la comprensione e il riconoscimento del bene nel suo complesso e in relazione al contesto storico-sociale e all'ambiente che lo caratterizza.

Durante il I anno vengono offerti insegnamenti di base in ambito matematico, chimico, fisico, informatico e geologico, nonché nozioni relative alla storia delle tecniche artistiche e alle metodologie di ricerca archeologica. Il percorso formativo del II anno presenta insegnamenti in ambito biologico, delle tecniche di conservazione dei beni architettonici e di teoria del restauro, oltre a laboratori di scienze chimiche per i beni culturali e di diagnostica analitica, durante i quali lo studente applica ed approfondisce quanto appreso negli insegnamenti di area scientifica ed acquisisce esperienza pratica. Nel corso del II anno vengono fornite nozioni in ambito economico ed archivistico utili per la gestione dei beni culturali. Gli studenti inoltre potranno seguire un innovativo laboratorio interdisciplinare incentrato intorno a un "gioco scientifico" che fornisce spunti teorici e pratici per la comprensione delle fasi di indagine archeometriche intorno ad un oggetto di tipo archeologico.. Il percorso formativo del III anno è dedicato, oltre ad approfondimenti in ambito della chimica fisica e della legislazione applicata ai beni culturali, ad attività professionalizzanti attraverso laboratori di conservazione dei beni.

Al termine del Corso di Studio, il laureato avrà acquisito conoscenze e competenze avanzate sulle tecniche diagnostiche scientifiche e di interpretazione dei dati per l'analisi e documentazione del bene culturale nei suoi vari aspetti, adeguate competenze per individuare i processi di degrado e collaborare ad interventi mirati al recupero e conservazione, contestualizzando i materiali dell'arte in ambito storico-artistico, nonché competenze per svolgere attività di inventariazione, informatizzazione e tutela dei beni culturali in collaborazione anche con altre figure professionali.

Il laureato potrà trovare impiego come Heritage Scientist, ossia esperto nella diagnostica e conservazione dei Beni Culturali, presso le istituzioni preposte alla gestione e manutenzione del patrimonio culturale, enti locali ed istituzioni pubbliche quali musei, soprintendenze, biblioteche, archivi, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della conservazione e tutela dei beni culturali.

Il laureato può inoltre accedere alla laurea magistrale con possibilità di ulteriore sviluppo professionale.

Link: <http://www.unive.it/cdl/ct60> (> scheda del corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/02/2020

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MIBAC) ha definito le caratteristiche degli operatori nel settore della conservazione e del restauro dei beni culturali. L'esperienza formativa acquisita inizialmente con il corso di laurea triennale STCCR (Scienze e Tecnologie Chimiche per la Conservazione e il Restauro) ha consentito la messa a punto di un percorso di studi adeguato alle indicazioni del MIBAC. Inoltre, anche le occasioni di collaborazione con aziende ed enti operanti nel territorio hanno evidenziato un significativo interesse verso la formazione della figura professionale definita dal MIBAC.

Il progetto iniziale è stato sottoposto alle Soprintendenze del territorio, che ne hanno condiviso i contenuti, dando una serie di indicazioni di interesse specifico. Queste considerazioni sono state confermate nell'incontro formale tenutosi il 14 gennaio 2008 tra i docenti rappresentanti del CdS e i rappresentanti della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Veneto Orientale, della Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano, del Comune di Venezia, dell'Ordine Professionale dei Chimici e del mondo industriale veneto. Da tale consultazione e anche dalle successive occasioni di collaborazione con aziende e enti operanti nel territorio è emerso un significativo interesse verso la formazione della figura professionale che, grazie ad una preparazione multidisciplinare, riesce ad interagire con tutte le realtà coinvolte nel processo di tutela e conservazione dei beni culturali.

In seguito alla sua istituzione, il Corso di Studio ha mantenuto un costante confronto con gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio, avviando consultazioni periodiche finalizzate a ulteriori aggiornamenti del progetto del corso e al miglioramento dell'offerta didattica.

Nel quadro A1.b sono riportati in dettaglio gli esiti delle consultazioni successive e i relativi verbali.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

08/06/2023

La figura del Diagnosta è stata solo recentemente definita (legge 22 luglio 2014, n.110) a livello normativo e ad oggi non è stato istituito un albo professionale.

Il CdL ha ritenuto di mantenere attivi i contatti con le Soprintendenze, con le aziende e gli Enti ospitanti gli studenti durante lo stage e l'internato di tesi.

La compilazione di un report da parte dell'azienda-ente ospitante e relativo alla attività svolta dallo studente rappresenta di fatto un riscontro oggettivo circa la preparazione e formazione dello studente stesso e in generale si è rilevata una percentuale molto elevata di giudizi positivi.

A fronte di questo, il CdL ritiene di attivare una collaborazione diretta con alcune delle aziende del territorio e con alcuni degli enti. In particolare tra gli Enti sono stati individuati: la Soprintendenza alla belle arti di Venezia, il CNR di Padova.

La precedente proposta di attivare una collaborazione diretta con alcune aziende che ospitano gli studenti durante il periodo di stage ha trovato un riscontro positivo. Allo stato attuale si è recepita la necessità anche di incontri personali, in

particolare per quanto riguarda la possibilità di attivare progetti formativi a lungo termine. Per venire incontro a tale esigenza e per valutare quali possano essere gli interessi delle istituzioni territoriali nell'ambito della formazione e ricerca, è stato organizzato un incontro tra tutti gli interessati (10 marzo 2017), durante il quale sono state raccolte informazioni per incentivare tali rapporti e indirizzarli su specifiche tematiche di formazione/ricerca. All'incontro hanno partecipato anche gli studenti del corso di laurea che hanno così potuto prendere contatto direttamente con le Soprintendenze, la Fondazione dei Musei Civici di Venezia, il Segretariato Regionale, le Scuole Grandi e altri enti, oltre che con tutti i gruppi di ricerca che operano in questo settore all'interno del Campus Scientifico dell'Università. Si è riscontrato un ampio interesse sulle tematiche relative alle scienze applicate ai Beni Culturali e sono emersi alcuni temi ritenuti rilevanti, in particolare relativi a metodologie non invasive per lo studio e il monitoraggio dello stato di conservazione delle opere in ambiente indoor e outdoor. Dato l'ampio consenso all'iniziativa, si è proposto un successivo incontro da tenersi entro il 2018 a cui saranno invitati nuovamente gli Enti e le Aziende del territorio e gli studenti.

In generale sia gli Enti che le Aziende coinvolte nei tirocini fino ad oggi hanno comunicato direttamente ai tutor universitari le loro impressioni riguardo alla preparazione degli studenti e ne emerge un quadro complessivamente positivo.

Il CdL ha recentemente predisposto un questionario che è stato inviato ai principali portatori di interesse e che può essere raggiungibile anche on-line nella pagina web di dipartimento al link <http://www.unive.it/pag/29349/>

In data 14 dicembre 2018 il CdS ha organizzato un incontro con le parti sociali per discutere l'assetto didattico e gli sbocchi occupazionali del corso.

Erano presenti all'incontro i rappresentanti di: Chiave di Volta, Lares, Arca srl.

Il coordinatore del CdS ha presentato il corso di laurea, le modifiche in corso o progettate a partire dall'a.a. 2019/2020.

Dalla discussione con i portati di interesse sono emersi alcuni punti fondamentali:

è indispensabile, presso un'azienda/ente del settore, una figura di esperto scientifico che gestisca il lavoro dei restauratori;

1. è utile l'inserimento nel mondo del lavoro del laureando tramite tirocini in aziende che si occupano di conservazione e salvaguardia di manufatti ed edifici di pregio artistico. Essi propongono, relativamente al corso di laurea magistrale, di aumentare le ore dedicate al tirocinio in modo che lo studente possa avere l'occasione per comprendere meglio il settore applicativo in cui vorrebbe specializzarsi;

2. è indispensabile, in quanto valore aggiunto del laureato in questo settore, una educazione interdisciplinare che permetta di affiancare all'indagine scientifica una buona conoscenza delle tecniche artistiche, realizzando in tal modo quella versatilità che tale figura deve poter applicare una volta entrata nel mondo del lavoro. Vengono invitati i coordinatori dei CdS a non impoverire lo studio delle tecniche artistiche rispetto a quello più prettamente scientifico;

3. è molto importante che il laureato in queste discipline abbia competenze nell'ambito della progettazione. La Coordinatrice di CM60 e il Coordinatore di CT60 si rendono disponibili ad una riflessione per incentivare questo aspetto all'interno dei CdS. Il Coordinatore di CT60 segnala tuttavia che ai laureati in diagnostica non è permesso firmare nessun progetto;

4. è necessario un confronto, da parte tanto dello studente quanto del laureato in queste discipline, con i concetti di restauro e conservazione a livello internazionale tramite anche le collaborazioni tra Ateneo ed Aziende, l'organizzazione di grandi eventi di respiro internazionale quali simposi che potrebbero coinvolgere anche la città di Venezia e i suoi abitanti;

5. è indispensabile dare maggiore importanza, anche a livello aziendale, alla ricerca in questo settore prevedendo una collaborazione con il mondo accademico, che potrebbe portare alla creazione di start-up e alla nascita di idee innovative nel campo della conservazione e manutenzione di manufatti artistici e architettonici. La Coordinatrice di CM60 e il Coordinatore di CT60 accolgono molto volentieri la proposta di una collaborazione con le aziende del territorio per portare avanti filoni di ricerca legati alla conservazione dei beni culturali. Accolgono inoltre di buon grado la proposta di organizzare un evento di respiro internazionale sulla tematica della diagnosi e conservazione dei beni culturali.

Nel periodo 02 aprile – 12 maggio 2020 la Coordinatrice del corso di laurea, in collaborazione con quattro componenti del collegio didattico, ha avviato la consultazione con alcune parti sociali di interesse per il corso di laurea in classe L-43. La consultazione, a causa della emergenza sanitaria COVID19, non è stata organizzata in presenza, ma tramite un questionario che è stato proposto ad enti e/o aziende del settore dei beni culturali, preventivamente invitati telefonicamente. Congiuntamente ai questionari, è stata inviata alle parti contattate la documentazione informativa del progetto formativo del corso di laurea in oggetto. Inoltre, i rappresentati degli enti/aziende contattati sono stati successivamente coinvolti in colloqui che si sono tenuti in modalità telematica per discutere in maggior dettaglio le risposte dei questionari e la struttura del corso di laurea.

Le parti sociali consultate sono state:

CMR CENTER MATERIALS RESEARCH SNC, Azienda Costantini operante nel settore restauro, Centre for cultural

heritage technology, Istituto Italiano di Tecnologia, Centro restauri Giovanna Niero , MIBACT-Direzione regionale musei Veneto-Museo Archeologico Nazionale di Adria (RV), BLB Restauro e Decorazione, Brenta srl Sviluppo di prodotti per il settore dei Beni Culturali, SAN MARCO GROUP S.p.A., Ditta Ceschin Restauri e decorazioni, Nadir S.r.L., Abbazia di Praglia – Laboratorio di restauro del libro e di opere d'arte su carta.

La consultazione ha evidenziato come le aziende/enti intervistati cerchino nei laureati in L-43 le seguenti caratteristiche:

- Conoscenza e competenze nel campo della diagnostica e delle tematiche legate alla ricerca e sviluppo;
- Conoscenza dei materiali e delle formulazioni per l'intervento su manufatti artistici;
- Capacità di divulgare le informazioni congiuntamente alla capacità di ampliare e gestire un confronto multidisciplinare con altre figure professionali del settore;
- Solida conoscenza in ambito scientifico, storico artistico e degli aspetti legislativi legati alla salvaguardia e conservazione dei Beni Culturali;
- Conoscenza delle tecniche diagnostiche e dei prodotti impiegati;
- Competenze riguardanti la conoscenza di metodologie per l'intervento e di nozioni di restauro;
- Adeguata manualità nelle attività di laboratorio corroborata dalla capacità di comunicazione /collaborazione con altre figure professionali;
- Capacità di raccogliere informazioni e di stendere report/progetti per interventi conservativi, progetti di indagine e/o caratterizzazione di beni artistici o di materiali;
- Competenze e abilità informatiche;
- Saper lavorare in gruppo e capacità di problem solving;
- Capacità comunicativa e relazionale, alla capacità di collaborazione, alla disponibilità all'aggiornamento e propensione all'analisi.

I portatori di interesse segnalano l'importanza del proseguimento degli studi nel corso di laurea di secondo livello.

In data 10 maggio 2023 la Coordinatrice del corso ha incontrato il Comitato di indirizzo

Erano presenti all'incontro i seguenti rappresentanti del mondo del lavoro, cultura e ricerca:

Direttrice tecnica R&C Art, Altavilla Vicentina (Vi)

Responsabile settore analisi, caratterizzazione materiali e diagnostica - Silitex S.r.l., Cologna Veneta (VR)

Restauratore e conservatore di beni cartacei e membranacei; Direttore tecnico Laboratorio di restauro del libro e di opere d'arte su carta dell'Abbazia di Praglia.

Direttore Arcadia Ricerche srl

Architetto e restauratore - Socio fondatore di UniSve srl Unione Stuccatori Veneziani

Erano inoltre presenti due docenti del Corso di Studio e la studentessa rappresentante nel gruppo AQ

Dalla discussione sono emerse le seguenti principali osservazioni:

- numero limitato di aziende, istituzioni, amministrazioni pubbliche e laboratori diagnostici dedicati, in grado di assorbire i laureati in questo specifico settore professionale, fortunatamente il numero di laureati in questo settore è esiguo e permette incontro domanda-offerta
- percorso formativo del corso di studi consente ai laureati di avere una formazione più multidisciplinare, ma per contro comprende un numero forse troppo elevato di insegnamenti, portando gli studenti a dover seguire e studiare molte materie diverse tra loro, talvolta in modo superficiale e meno approfondito. Si ritiene utile e più efficace un progetto formativo maggiormente orientato verso le discipline tecnico-scientifiche
- tirocinio risulta di fatto troppo breve. Si suggerisce un aumento dei crediti di tirocinio, in modo da rendere più proficua anche la collaborazione tra tirocinante ed azienda. In alternativa si suggerisce di implementare il periodo di tirocinio con maggiori attività di tipo seminariale focalizzate su aspetti specifici e di interesse nell'ambito delle attività dei tirocini
- interesse per laureati in possesso di una solida formazione chimica e tecnologica, in grado di affrontare i problemi pratici ed applicativi.

Link: <https://www.unive.it/cdl/ct60> (> Presentazione > Assicurazione della qualità)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali Consultazioni portatori di interesse

**Esperto di diagnostica e di scienze e tecnologia applicate ai beni culturali (III Fascia EQF 6 - European Qualifications Framework)****funzione in un contesto di lavoro:**

All'interno del contesto lavorativo il laureato:

- svolge attività di esperto nella diagnostica e nella conservazione dei beni culturali, analizzando e caratterizzando la materia costitutiva e monitorando il degrado dei beni culturali;
- collabora allo sviluppo di progetti diagnostici per lo studio dei materiali dell'arte, delle tecniche artistiche e di produzione dei beni culturali;
- svolge attività di monitoraggio, informatizzazione, inventariazione e catalogazione di beni culturali e paesaggistici;
- stabilisce le metodologie più opportune per interventi di conservazione di manufatti storico-artistici, archeologici e architettonici;
- collabora in attività di studio, ricerca, formazione ed educazione nel campo della diagnostica dei beni culturali e delle discipline affini.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- conoscenze avanzate sulle tecniche diagnostiche scientifiche per la definizione della natura, autenticità, provenienza, e rilevanza del bene culturale, e per la valutazione e monitoraggio del suo stato di conservazione;
- conoscenze in campo artistico, storico-archeologico, economico e legale per la verifica dell'interesse culturale e della stima del valore del bene;
- capacità di raccogliere, selezionare e organizzare in modo logico e funzionale i dati conoscitivi sui beni culturali;
- capacità di collaborare a progetti di studio e ricerca presso organismi pubblici e privati, oltre a attività educative e formative, diversificandole in base alle diverse categorie di soggetti fruitori del bene.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà accedere a posizione di media responsabilità presso le istituzioni preposte alla gestione e alla manutenzione del patrimonio culturale, enti locali ed istituzioni pubbliche, quale soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, nonché, presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della salvaguardia, conservazione e tutela dei beni culturali.

Il corso di studio permette inoltre di accedere alla laurea magistrale con possibilità di un ulteriore sviluppo professionale.

Le professionalità a cui dà accesso il corso di laurea della classe L-43 sono definite nell'allegato 6 del DM244, 20 maggio 2019.





17/02/2020

Possono iscriversi al corso di laurea tutti gli studenti che abbiano conseguito un titolo di diploma di scuola secondaria superiore o un titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Per frequentare con profitto il corso di laurea in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali sono necessarie delle conoscenze matematiche, fisiche e chimiche di base nonché elementi del metodo e del linguaggio scientifici. Per l'accesso è inoltre necessaria la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1. La verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria.

Il regolamento didattico del corso di studio determina le modalità di verifica delle conoscenze richieste in ingresso, indicando anche gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso e le attività di recupero nel caso in cui la verifica non sia positiva. Per il recupero di eventuali carenze formative legate al curriculum degli studi secondari seguiti, potranno essere svolte, nella forma di precorsi, attività formative dedicate.



26/04/2023

Per l'accesso al corso è richiesta un'adeguata conoscenza della matematica di base, capacità di astrazione e di rigore metodologico e la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1.

La conoscenza della matematica di base, la capacità di astrazione e il rigore metodologico verranno verificate con un apposito test nazionale TOLC-I erogato dal CISIA, obbligatorio per poter procedere con l'immatricolazione.

Il test è composto da 50 quesiti (20 quesiti di matematica, 10 quesiti di logica, 10 quesiti di scienze, 10 quesiti di comprensione verbale). Sono previsti, inoltre, 30 quesiti di inglese il cui esito non incide sulla determinazione del punteggio complessivo né sostituisce eventuali accertamenti linguistici richiesti dal corso di studio per l'ammissione: tale sezione costituisce unicamente una sorta di autovalutazione per lo studente, fornendo al contempo una migliore funzionalità a livello nazionale per eventuali iscrizioni in altre sedi.

Il risultato del test, ad esclusione della sezione di valutazione della lingua inglese, è determinato come segue: risposta corretta 1 punto; risposta errata meno 0,25 punti; risposta non data 0 punti.

I candidati che conseguono un punteggio inferiore a 15/41 nel test, calcolato attribuendo alla sezione di scienze il peso 0,1 ed escludendo la sezione di inglese, potranno comunque immatricolarsi, tuttavia ad essi verrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.) di matematica, da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione.

Sono previste attività formative propedeutiche e integrative con lo scopo di verificare il grado di preparazione degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero delle lacune pregresse relative alla matematica di base. Gli studenti dovranno sostenere un esame, valido per il recupero dell'O.F.A.

In caso di O.F.A. di matematica non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Per quanto riguarda la verifica della conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1, sono esonerati dall'obbligo di verifica coloro che abbiano conseguito una delle certificazioni elencate o che rientrino nei casi di esonero, come riportato nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche). In caso contrario, allo studente verrà assegnato un O.F.A. da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Le modalità di assolvimento dell'O.F.A. di lingua inglese sono disponibili nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche).

In caso di O.F.A. di lingua inglese non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Al link alla pagina dedicata all'ammissione, riportato di seguito, sono presenti informazioni su conoscenze richieste, periodi e modalità di sostenimento del test TOLC-I, attribuzione O.F.A., immatricolazioni.

Link: <https://www.unive.it/cdl/ct60> (> Iscriverti > Ammissione)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

17/02/2020

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali (STBC) istituito presso l'Università Ca' Foscari Venezia ha come obiettivo formativo, in accordo con la classe L-43 (classe di laurea in Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali), la preparazione di laureati in grado di svolgere indagini diagnostiche, in un contesto formativo multidisciplinare, mirate alla conoscenza delle proprietà e delle caratteristiche dei materiali impiegati nei beni culturali, ad individuarne le cause del degrado e stabilire le metodologie ed i prodotti più opportuni al fine di garantirne la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione.

Il corso di laurea è caratterizzato dall'unione di una solida formazione tecnico-scientifica a competenze in ambito storico-artistico, archeologico, archivistico-bibliografico ed economico. Il corso si contraddistingue dalla presenza di numerose attività laboratoriali che rappresentano il momento applicativo delle conoscenze acquisite per la diagnostica sui materiali e le caratteristiche morfologico - strutturali del bene culturale, per la definizione delle possibili tecnologie di intervento per la sua conservazione, nonché per la comprensione e il riconoscimento del bene nel suo complesso e in relazione al contesto storico-sociale e all'ambiente che lo caratterizza.

Il laureato possiede pertanto una solida formazione scientifica di base con buona padronanza delle metodologie di indagine e di interpretazione dei dati per la conoscenza del bene culturale nei suoi vari aspetti, adeguate competenze per individuare i processi di degrado e collaborare ad interventi mirati al recupero e conservazione, contestualizzando i materiali dell'arte in ambito storico-artistico, nonché competenze per svolgere attività di inventariazione, informatizzazione e tutela dei beni culturali in collaborazione anche con altre figure professionali.

Il laureato è inoltre in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, la lingua Inglese oltre l'italiano.

Nel corso del I anno vengono impartiti insegnamenti di base in ambito matematico, chimico, fisico, informatico e geologico, nonché nozioni relative alla storia delle tecniche artistiche e alle metodologie di ricerca archeologica. Il percorso formativo del II anno presenta insegnamenti in ambito biologico, delle tecniche di conservazione dei beni architettonici e di teoria del restauro, oltre a laboratori di scienze chimiche per i beni culturali e di diagnostica analitica, durante i quali lo studente applica ed approfondisce quanto appreso negli insegnamenti di area scientifica ed acquisisce esperienza pratica. Nel corso del II anno vengono fornite nozioni in ambito economico ed archivistico, utili per la gestione dei beni culturali. Il percorso formativo del III anno è dedicato, oltre ad approfondimenti in ambito della chimica fisica e della legislazione applicate ai beni culturali, ad attività professionalizzanti attraverso laboratori di conservazione dei beni culturali e un innovativo laboratorio interdisciplinare.



QUADRO
A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il percorso formativo permetterà al laureato di acquisire conoscenze di base in discipline scientifiche, quali matematica, fisica, chimica, biologia, geologia e informatica, nonché in discipline di ambito storico-artistico, archeologico, archivistico-bibliografico ed economico. Un insegnamento propedeutico obbligatorio fornirà nozioni sulle principali norme di sicurezza relative ai laboratori chimici e sui necessari presidi di sicurezza riguardanti anche attività pratiche all'esterno.</p> <p>Le conoscenze di tipo teorico verranno conseguite mediante la frequenza di lezioni frontali e i materiali didattici forniti dai docenti. Esercitazioni in aula, sperimentazioni di laboratorio, studio individuale guidato e indipendente, studio in gruppo, attività di tutorato e costante interazione con i docenti permetteranno al laureato di comprendere maggiormente le conoscenze acquisite .</p> <p>La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà attraverso prove di esame scritte e/o orali, integrate da relazioni di laboratorio.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Le conoscenze fornite dal percorso formativo consentiranno al laureato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper affrontare e risolvere problemi nelle discipline scientifiche studiate; - avere una adeguata manualità per quanto riguarda le attività pratiche di laboratorio; - applicare tecniche diagnostiche fisiche, chimiche e biologiche per caratterizzare, analizzare e documentare i materiali che costituiscono i beni culturali (ad esempio pigmenti, leganti, materiali lapidei, malte, metalli, ecc), nonché per conoscere, comprendere e monitorare i processi di degrado che li caratterizzano; - riconoscere le esigenze di conservazione del bene e indirizzare lo studio e gli interventi sui materiali costitutivi in relazione al contesto storico-artistico ed ambientale; - collaborare alla stesura di progetti diagnostici per interventi conservativi e di valorizzazione di un bene; - svolgere attività di divulgazione, ricerca ed educazione nel campo della diagnostica e della conservazione dei beni culturali. <p>Le competenze e capacità di applicare le conoscenze apprese verranno conseguite attraverso attività laboratoriali, tra cui quelle previste per il laboratorio interdisciplinare, esercitazioni in aula e attività di tirocinio.</p> <p>Le competenze e capacità di applicare le conoscenze apprese saranno verificate tramite esami scritti e/o orali, nonché dalla produzione di relazioni tecniche di laboratorio. Gli esami comprenderanno domande che consentano di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti a livelli di conoscenza, comprensione ed applicazione.</p>	

Ambito delle scienze applicate ai beni culturali

Conoscenza e comprensione

A termine del percorso formativo, il laureato avrà acquisito conoscenze di base nei vari ambiti disciplinari scientifici, indispensabili per apprendere in modo adeguato il linguaggio scientifico e per approcciarsi a tecniche diagnostiche, sia tradizionali che di avanguardia, per lo studio e la ricerca nel settore dei beni culturali: concetti di base dell'analisi matematica; concetti di base teorici e pratici della chimica (struttura di atomi e molecole e metodi di calcolo stechiometrico, teorie atomiche e proprietà periodiche degli elementi, equilibri chimici; principali tecniche analitiche classiche e strumentali, principali nozioni di termodinamica chimica); fisica della materia, elettromagnetismo e principi di ottica applicata. Tali conoscenze sono integrate da nozioni relative alla geologia e alla biologia applicate ai beni culturali, con particolare riguardo ai processi di degrado e agli equilibri dei beni culturali con l'ambiente conservativo (outdoor e indoor). Il laureato inoltre avrà acquisito conoscenze di informatica applicata ai beni culturali, al fine di gestire in modo competente le informazioni raccolte e di divulgare e comunicare in modo efficace le attività di studio e di ricerca, finalizzate alla valorizzazione e tutela del bene culturale.

Grazie ad uno specifico insegnamento propedeutico obbligatorio, il laureato conoscerà le principali norme di sicurezza relative ai laboratori chimici ed i necessari presidi di sicurezza (individuali e collettivi) riguardanti anche attività pratiche all'esterno (ad es. in aree archeologiche e/o cantieri).

Le conoscenze saranno conseguite mediante varie metodologie didattiche: lezioni frontali, esercitazioni in aula, sperimentazioni di laboratorio, studio individuale guidato e indipendente, studio in gruppo, attività di tutorato e costante interazione con i docenti.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, eventualmente integrate da relazioni di laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze fornite dal percorso formativo nell'ambito delle scienze applicate ai beni culturali consentiranno al laureato di:

- saper affrontare e risolvere problemi nelle discipline scientifiche studiate;
- avere una adeguata manualità per quanto riguarda le attività pratiche di laboratorio chimico come l'utilizzo di vetreria, la preparazione di soluzioni chimiche, l'utilizzo di strumentazione di base;
- applicare tecniche diagnostiche fisiche, chimiche e biologiche per caratterizzare, analizzare e documentare dal punto di vista chimico, fisico e geologico i materiali che costituiscono i beni culturali (ad esempio pigmenti, leganti, materiali lapidei naturali e artificiali), nonché per conoscere e comprendere i processi di degrado che li caratterizzano.

Tutte le competenze e capacità di applicare le conoscenze apprese saranno verificate tramite esami scritti e/o orali, nonché dalla produzione di relazioni di laboratorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (*modulo di BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI*) [url](#)

CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 1 (*modulo di CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO*) [url](#)

CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 2 (*modulo di CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO*) [url](#)

CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (*modulo di CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI*)

[CULTURALI\) url](#)

CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2 (*modulo di CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI*) [url](#)

CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO-MOD. 1 (*modulo di CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO*) [url](#)

CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO-MOD. 2 (*modulo di CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO*) [url](#)

CHIMICA ORGANICA E LABORATORIO [url](#)

FISICA [url](#)

GEOLOGIA PER LO STUDIO DEI BENI CULTURALI [url](#)

ISTITUZIONI DI MATEMATICA CON ESERCITAZIONI - 1 [url](#)

LABORATORIO DI BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2 (*modulo di BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI*) [url](#)

Ambito della conservazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

Il laureato acquisirà le conoscenze nell'ambito dell'archeologia, della storia dell'arte, delle tecniche per la conservazione dei beni architettonici, indispensabili per riconoscere il bene culturale in ambito storico, artistico e sociale e per comprendere come il concetto di conservazione e valorizzazione si è modificato nel tempo. Alla conclusione del percorso formativo, grazie ad insegnamenti in ambito umanistico - e specificatamente nei settori di museologia, archivistica, bibliografia e biblioteconomia - in associazione con conoscenze di informatica e legislazione dei beni culturali, il laureato conoscerà e sarà in grado di contestualizzare i materiali dell'arte, di comprendere e di monitorare nel tempo lo stato di conservazione del bene e di svolgere attività di inventariazione, informatizzazione e tutela dei beni culturali in collaborazione con altre figure professionali.

Mediante le numerose attività laboratoriali, che rappresentano il momento applicativo delle conoscenze scientifiche, delle tecnologie di conservazione e del riconoscimento dell'opera nel suo complesso, il laureato saprà comprendere il bene culturale nei suoi vari aspetti, ovvero chimico-fisico, storico-artistico, conservativo e di relazione con l'ambiente, nonché i prodotti e le metodologie per l'intervento e il monitoraggio futuro del bene stesso. In particolare, durante il laboratorio interdisciplinare il laureato parteciperà ad attività di studio, ricerca e formazione in campo, finalizzate alla conoscenza e valorizzazione di un bene culturale, e sarà in grado di collaborare e interagire con diverse figure professionali (es. esperto nelle scienze applicate ai beni culturali, archeologo, museologo, storico dell'arte e delle tecniche artistiche). Grazie a tale laboratorio interdisciplinare il laureato sarà in grado di comprendere e utilizzare tecniche diagnostiche fisico/chimiche e biologiche (ad es. per l'individuazione dei materiali, dello stato di conservazione e dei processi di degrado); di svolgere ricerca di archivio; di acquisire conoscenze nell'ambito dell'informatizzazione e divulgazione dei dati raccolti attraverso la stesura di report tecnico-scientifico e la presentazione di seminari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze fornite dagli insegnamenti nell'ambito della conservazione dei beni culturali consentiranno al laureato di indirizzare lo studio e gli interventi sui materiali dei beni culturali in relazione al contesto storico-artistico e formale specifico delle opere, nonché di riconoscere le esigenze di conservazione in relazione alle condizioni ambientali e alle caratteristiche del bene stesso. Mediante le attività svolte nei laboratori di scienze chimiche per i beni culturali e diagnostica, il laureato avrà inoltre la possibilità di applicare quanto appreso negli insegnamenti di ambito scientifico e interdisciplinare, entrando in contatto diretto con opere d'arte di diversa tipologia (tele, tavole, reperti archeologici, manufatti lignei, manufatti lapidei, etc.). Le conoscenze nell'ambito della legislazione, storia delle tecniche artistiche e architettoniche, archeologia e archivistica permetteranno al laureato di divulgare e collaborare in modo competente con altre figure coinvolte nel settore (ad. es. archeologi, storici dell'arte, curatori, personale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo). Le conoscenze di base di economia e informatica garantiranno al laureato la capacità di collaborare ad iniziative volte alla diffusione e valorizzazione della ricerca e delle tecnologie collegate ai beni culturali.

In sintesi il laureato sarà in grado di: collaborare alla stesure di progetti per interventi conservativi e di valorizzazione di

un bene; partecipare alla stesura progetti diagnostici e di ricerca sui beni culturali anche in collaborazione con altre figure del settore; comprendere, analizzare e documentare non solo i materiali costitutivi il bene, le tecniche artistiche, e i processi di degrado, ma anche individuare le metodologie per l'intervento di conservazione e le tecniche diagnostiche più adatte, in linea con i progressi del settore; collaborare ad attività di divulgazione, ricerca ed educazione nel campo della diagnostica e della conservazione del bene anche attraverso la stesura di piani di manutenzione e monitoraggio del bene e degli ambienti in cui viene conservato.

Il laboratorio interdisciplinare garantirà inoltre la capacità al laureato di lavorare con esperti del settore in diversi ambiti (diagnostico, storico-artistico, archeologico) e di applicare a casi reali le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze e della conservazione applicate ai beni culturali.

La verifica del livello di apprendimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà sia attraverso il controllo costante da parte dei docenti delle attività pratiche, sia attraverso il superamento degli esami, che prevedono in ogni caso la stesura di relazioni tecniche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA, PAESAGGIO E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI [url](#)

ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA [url](#)

CHIMICA E RESTAURO DEL MATERIALE CARTACEO [url](#)

ECONOMIA PER I BENI CULTURALI [url](#)

INFORMATICA PER I BENI CULTURALI [url](#)

LABORATORIO DI DIAGNOSTICA APPLICATA AD OPERE PITTORICHE [url](#)

LABORATORIO DI SCIENZE DEI BENI CULTURALI [url](#)

LABORATORIO INTERDISCIPLINARE [url](#)

LEGISLAZIONE PER I BENI CULTURALI [url](#)

MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO - MOD. 1 (*modulo di MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO*) [url](#)

MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO - MOD. 2 (*modulo di MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO*) [url](#)

SCIENZA E TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI [url](#)

SCIENZE DEI BENI CULTURALI [url](#)

SCIENZE DEI BENI CULTURALI 2 CON LABORATORIO [url](#)

STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE [url](#)

Ambito delle tecnologie per la conservazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

Le attività laboratoriali previste nell'ambito delle tecnologie per la conservazione dei beni culturali daranno la possibilità al laureato di applicare quanto appreso negli insegnamenti di ambito scientifico e interdisciplinare ed entrare maggiormente a contatto diretto con l'opera d'arte. Grazie al laboratorio di scienze dei beni culturali, e alle conoscenze date dagli insegnamenti di scienze dei beni culturali e di chimica fisica applicata ai beni culturali, il laureato sarà in grado di utilizzare tecniche diagnostiche tradizionali e di avanguardia non invasive per la caratterizzazione sia dei materiali costitutivi e di degrado che delle tecniche di realizzazione delle opere, e di sviluppare un progetto diagnostico volto alla conoscenza e valorizzazione del bene. Attraverso il laboratorio per la conservazione dei beni culturali, il laureato avrà appreso i naturali mutamenti (degrado) a cui i materiali sono sottoposti e sarà in grado di scegliere le tecniche d'intervento, i prodotti da impiegare, le modalità con le quali condurre le operazioni, le valutazioni ed il controllo degli esiti dell'intervento. L'interazione con altre discipline (ad es. informatica, legislazione, storia delle tecniche artistiche, museologia) assicurano al laureato la possibilità di sviluppare e apprendere le conoscenze tipiche delle tecnologie per la conservazione dei beni culturali in un contesto multidisciplinare, fondamentale per garantire la sua interazione con altre figure professionali del settore e di selezionare le metodologie diagnostiche più idonee in linea anche con i progressi del settore. Le convenzioni con musei e con privati garantiscono la disponibilità di opere reali e sostengono l'interazione con il territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione fornite dagli insegnamenti di questa area sarà fondamentalmente orientata alla definizione di semplici progetti di intervento su manufatti di valore artistico; progetti di conoscenza e divulgazione del valore storico-artistico e materico di un bene; pianificazione di un progetto diagnostico di ricerca e di monitoraggio di un bene in relazione ai materiali che lo caratterizzano, alla sua storia conservativa e alla sua relazione con l'ambiente conservativo (indoor e outdoor). Attraverso l'insieme dei laboratori pratici e gli insegnamenti di scienze diagnostiche e chimico-fisiche applicate ai beni culturali il laureato sarà in grado di applicare le conoscenze e competenze acquisite nel percorso formativo su casi reali. Infine, il laboratorio interdisciplinare permetterà di applicare in un contesto scientifico-culturale la fase di progettazione, ricerca, conoscenza, valorizzazione, divulgazione e informatizzazione che caratterizza la figura del conservation scientist. La verifica del livello di apprendimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà attraverso il controllo costante da parte dei docenti nelle attività pratiche, che prevedono la stesura di relazioni tecniche, e attraverso il superamento delle prove d'esame.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 1 (*modulo di CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO*) [url](#)

CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 2 (*modulo di CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO*) [url](#)

CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (*modulo di CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI*) [url](#)

CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2 (*modulo di CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI*) [url](#)

LABORATORIO DI SCIENZE DEI BENI CULTURALI [url](#)

LABORATORIO INTERDISCIPLINARE [url](#)

POLIMERI PER APPLICAZIONI NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI [url](#)

SCIENZA E TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI [url](#)

SCIENZE DEI BENI CULTURALI [url](#)

SCIENZE DEI BENI CULTURALI 2 CON LABORATORIO [url](#)

TECNOLOGIE DELLE FORMULAZIONI PER I BENI CULTURALI [url](#)

TECNOLOGIE E CONSERVAZIONE DEI MANUFATTI VETROSI [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato sarà in grado di gestire ed organizzare le diverse informazioni derivanti dall'approccio scientifico e storico-artistico del percorso formativo, al fine di valutare tutti gli aspetti che consentono di identificare le problematiche coinvolte nello studio di un bene e di definire un adeguato intervento di conservazione, tenendo presente il suo contesto storico, sociale ed economico.

Le fasi sperimentale del percorso formativo e la prova finale, nelle quali è indispensabile coordinare le conoscenze acquisite per definire il progetto diagnostico e d'intervento, contribuiranno in modo significativo allo sviluppo di

	<p>autonomia di giudizio. Tale capacità di autonomia di giudizio sarà valutata attraverso gli elaborati scritti relativi alle esperienze di laboratorio ed al tirocinio. La presentazione di un elaborato in forma estesa che riporti non solo la parte sperimentale e i risultati ottenuti, ma anche la progettazione stessa della ricerca nonché i possibili ed ulteriori sviluppi del lavoro, sarà parte integrante della prova finale e contribuirà a verificare le capacità di autonomia di giudizio acquisite.</p>	
Abilità comunicative	<p>Il carattere interdisciplinare del corso ed il costante confronto con le diverse professionalità coinvolte nella conservazione dei Beni Culturali facilitano la capacità del laureato di comunicare sia in ambito scientifico che in ambito umanistico. Inoltre, la necessità di operare in collaborazione con altri specialisti del settore svilupperà la capacità comunicativa anche in ambiti diversi da quelli più propriamente tecnici e scientifici.</p> <p>Durante le diverse attività didattiche sarà posta particolare attenzione ad un corretto uso del linguaggio per una efficace comunicazione. Le prove di esame saranno svolte con modalità differenti al fine di verificare l'acquisizione, da parte dello studente, di tutte le forme comunicative. In particolare, nelle esercitazioni pratiche si chiederà di preparare una relazione presentando opportunamente le problematiche e il loro contesto generale, le metodologie seguite e i risultati sperimentali ottenuti accompagnandoli da una breve discussione critica. E' inoltre previsto, durante il periodo di tirocinio, che lo studente svolga attività seminariali che lo mettano in condizione di acquisire una maggior facilità di interagire con una platea di ascoltatori.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>La formazione multidisciplinare nei diversi settori coinvolti nella conservazione dei beni culturali che caratterizza questo corso di laurea, fornirà al laureato gli strumenti necessari per affrontare e risolvere in maniera autonoma le diverse problematiche che si presentano nel mondo del lavoro. Inoltre è preparato per proseguire gli studi in percorsi formativi di livello superiore.</p> <p>La capacità di apprendimento viene costantemente monitorata attraverso attività nelle quali vengono sottoposti allo studente numerosi casi reali di studio e d'intervento su manufatti. Durante il tirocinio, il laboratorio interdisciplinare e la prova finale si verifica ulteriormente il livello di apprendimento raggiunto.</p>	



13/02/2020

La prova finale consiste nello sviluppo di un breve lavoro di ricerca nel settore della conservazione e della diagnostica dei Beni Culturali, che può essere applicativo o teorico, o anche di carattere compilativo. La tematica della prova finale può essere a completamento del periodo di tirocinio svolto presso enti esterni convenzionati con l'ateneo.

La prova finale viene presentata con un elaborato scritto.



26/04/2023

La Prova finale consiste nell'elaborazione di una relazione sulle attività svolte in laboratorio (sia internamente all'ateneo che esternamente in enti convenzionati) o su analisi e discussione di dati presenti in letteratura riguardante argomenti di diagnostica e/o conservazione dei beni culturali. Tale attività sarà svolta dallo studente sotto la guida del/i relatore/i. Sono ammessi relatori esterni, purché affiancati, in veste di correlatore o relatore, da un docente del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali.

Link: <https://www.unive.it/cdl/ct60> (> Laurearsi > Prova finale)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del CdS

Link: <https://www.unive.it/cdl/ct60>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unive.it/cdl/ct60>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unive.it/cdl/ct60>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unive.it/pag/8752/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/09	Anno di	ARCHEOLOGIA, PAESAGGIO E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI link	CALAON DIEGO CV	PA	6	30	

		corso 1						
2.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO link			12		
3.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO- MOD. 1 (<i>modulo di CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO</i>) link	MORETTI ELISA CV	PA	6	60	
4.	CHIM/03	Anno di corso 1	CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO- MOD. 2 (<i>modulo di CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO</i>) link	VISENTIN FABIANO CV	PA	6	48	
5.	CHIM/06	Anno di corso 1	CHIMICA ORGANICA E LABORATORIO link	ARICO' FABIO CV	PA	6	60	
6.	FIS/03	Anno di corso 1	FISICA link	SKRBIC TATJANA		9	90	
7.	GEO/08	Anno di corso 1	GEOLOGIA PER LO STUDIO DEI BENI CULTURALI link	MARRONE ROBERTO		6	48	
8.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA PER I BENI CULTURALI link	SCANTAMBURLO TERESA	RD	6	48	
9.	MAT/05	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI MATEMATICA CON ESERCITAZIONI - 1 link	FORIERI CLAUDIO		9	72	
10.	CHIM/03	Anno di corso 1	PRECORSO-CHIMICA GENERALE link	BEDON ANDREA		0	16	
11.	MAT/05	Anno di corso 1	PRECORSO-MATEMATICA GENERALE link	ALLA ALESSANDRO CV	RD	0	20	
12.	NN	Anno di	SICUREZZA E SALUTE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA link	BALLIANA ELEONORA CV	RU	1	16	

		corso 1					
13.	NN	Anno di corso 1	SICUREZZA E SALUTE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA link	MENEGAZZO FEDERICA CV	PA	1	16
14.	L- ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE link	PAPARELLO CATERINA		6	30
15.	M- STO/08	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA link			6	
16.	BIO/19	Anno di corso 2	BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI link			6	
17.	BIO/19	Anno di corso 2	BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (<i>modulo di BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI</i>) link			6	
18.	CHIM/01	Anno di corso 2	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO link			12	
19.	CHIM/01	Anno di corso 2	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 1 (<i>modulo di CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO</i>) link			6	
20.	CHIM/01	Anno di corso 2	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 2 (<i>modulo di CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO</i>) link			6	
21.	CHIM/03	Anno di corso 2	CHIMICA E RESTAURO DEL MATERIALE CARTACEO link			6	
22.	SECS- P/03	Anno di corso 2	ECONOMIA PER I BENI CULTURALI link			6	
23.	BIO/19	Anno	LABORATORIO DI BIOLOGIA			0	

		di corso 2	APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2 (<i>modulo di BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI</i>) link		
24.	CHIM/12	Anno di corso 2	LABORATORIO DI DIAGNOSTICA APPLICATA AD OPERE PITTORICHE link	6	
25.	CHIM/12	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SCIENZE DEI BENI CULTURALI link	6	
26.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO INTERDISCIPLINARE link	6	
27.	L- ART/04	Anno di corso 2	MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO link	12	
28.	L- ART/04	Anno di corso 2	MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO - MOD. 1 (<i>modulo di MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO</i>) link	6	
29.	L- ART/04	Anno di corso 2	MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO - MOD. 2 (<i>modulo di MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO</i>) link	6	
30.	CHIM/04	Anno di corso 2	POLIMERI PER APPLICAZIONI NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI link	6	
31.	ICAR/18	Anno di corso 2	SCIENZA E TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI link	6	
32.	CHIM/12	Anno di corso 2	SCIENZE DEI BENI CULTURALI link	6	
33.	CHIM/04	Anno di corso 2	TECNOLOGIE DELLE FORMULAZIONI PER I BENI CULTURALI link	6	
34.	CHIM/03	Anno di	TECNOLOGIE E CONSERVAZIONE DEI MANUFATTI VETROSI link	6	

		corso 2			
35.	CHIM/02	Anno di corso 3	CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI link		12
36.	CHIM/02	Anno di corso 3	CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (<i>modulo di CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI</i>) link		6
37.	CHIM/02	Anno di corso 3	CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2 (<i>modulo di CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI</i>) link		6
38.	IUS/10	Anno di corso 3	LEGISLAZIONE PER I BENI CULTURALI link		6
39.	CHIM/12	Anno di corso 3	SCIENZE DEI BENI CULTURALI 2 CON LABORATORIO link		9



QUADRO B4

Aule

Link inserito: <https://www.unive.it/data/10152/>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unive.it/data/10152/>



QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.unive.it/bas>

Link inserito: <http://www.unive.it/bas>

25/01/2023

Il Settore Orientamento e Tutorato dell'Università Ca' Foscari Venezia, attraverso colloqui individuali e di gruppo nonché mediante l'organizzazione di eventi e iniziative quali ad esempio l'Open Day di Ateneo e la partecipazione a manifestazioni e fiere dedicate all'orientamento, assolve in maniera completa ad un'azione informativa a sostegno delle scelte che si compiono lungo l'intero processo di formazione, consentendo ai futuri studenti di acquisire quelle informazioni ad ampio spettro, imprescindibili per decodificare le esperienze formative ed esercitare la propria scelta con consapevolezza. Tutte le attività di orientamento in ingresso scaturiscono dalla piena collaborazione tra gli orientatori, docenti dell'Ateneo e insegnanti delle scuole secondarie superiori. L'utilizzo di supporti multimediali e social networks valorizza inoltre le diverse proposte di attività di orientamento, rendendole accessibili ad un più vasto pubblico costituito da studenti, docenti e famiglie di diverse regioni italiane. Per accompagnare gli studenti nel passaggio dalla scuola superiore all'università, il Settore Orientamento e Tutorato organizza durante tutto l'anno eventi in presenza e online di presentazione dell'Università Ca' Foscari Venezia, iniziative di conoscenza della città di Venezia e momenti di incontro e confronto con professionisti. Il Settore Orientamento e Tutorato offre inoltre ai futuri studenti, molteplici iniziative volte allo sviluppo delle loro competenze trasversali, comunicative, meta cognitive, meta emozionali e life skills.

In particolare il Settore Orientamento e Tutorato di Ateneo offre le seguenti attività anche in modalità online:

1. Colloqui individuali di orientamento: gli operatori dell'Orientamento e i Tutor di Ateneo, sono a disposizione per illustrare l'offerta formativa (corsi di laurea triennale e magistrale, master e dottorati di ricerca), le modalità di accesso e i servizi per gli studenti dell'Università Ca' Foscari;
2. Scuola Estiva di Orientamento: una settimana estiva gratuita che grazie alle attività in programma consente, a studenti nazionali e internazionali, selezionati sulla base del merito, di vivere un'anteprima della vita universitaria cafoscarina. Il programma delle giornate, generalmente, comprende workshop didattici laboratori orientativi, experiential labs e momenti di conoscenza della città di Venezia;
3. PCTO Percorsi per le competenze Trasversali e l'Orientamento: percorsi di apprendimento in contesto lavorativo universitario e moduli in preparazione alle professioni gestiti dai docenti e dal personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo rivolti a studenti degli Istituti. I percorsi possono essere seguiti anche da remoto. Inoltre sono messi a disposizione degli studenti dei materiali multimediali e MOOC introduttivi di alcune discipline;
4. Mini-lezioni orientative: mini-lezioni esemplificative delle discipline insegnate in Ateneo che consentono di vivere un'anteprima degli argomenti trattati a lezione, delle metodologie didattiche e delle dinamiche delle lezioni universitarie;
5. Open Day: manifestazione annuale organizzata in Ateneo che assicura agli studenti l'opportunità di acquisire informazioni sui corsi di laurea e laurea magistrale e sulle opportunità occupazionali grazie al dialogo con docenti, studenti e operatori dell'orientamento presso i desk informativi e in occasione di presentazioni dei Corsi di studio e mini lezioni orientative.
6. Fiere e manifestazioni: appuntamenti che si svolgono durante il corso dell'anno e che assicurano agli studenti provenienti da diverse regioni di incontrare presso lo stand, reale o virtuale, gli operatori dell'Orientamento e i Tutor di Ateneo per approfondire la conoscenza dell'Università Ca' Foscari Venezia.
7. Incontri di Orientamento presso le Scuole: incontri pensati per far conoscere agli studenti cosa si studia a Ca' Foscari e le opportunità per un percorso di studio internazionale ed innovativo. Durante gli incontri gli studenti hanno la possibilità di approfondire la conoscenza del sistema universitario, raccogliere informazioni sui corsi di laurea proposti dall'Ateneo, sulle modalità di accesso ai corsi di laurea e sui diversi servizi e opportunità a disposizione degli studenti cafoscarini.
8. Attività di informazione attraverso i canali social: azioni informative e divulgative attraverso dirette e Q&A sui canali social del Settore.

Contatti

Settore Orientamento e Tutorato

Ufficio Orientamento, Tutorato e Servizi di Campus

Università Ca' Foscari Venezia, Dorsoduro 3246, Venezia

Delegata della Rettrice all' Orientamento e tutorato: Prof.ssa Francesca Rohr

www.unive.it/orientamento

E-mail: orienta@unive.it

www.facebook.com/cafoscariorienta

www.instagram.com/cafoscariorienta

Tel: +39 041 234 7575 / 7516/ 7936/ 7540

Fax 041 234 7946

Il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN) ha recentemente istituito una Commissione per le attività di orientamento con lo scopo di organizzare e monitorare le attività di orientamento in capo al dipartimento.

La Commissione è formata dal Delegato all'Orientamento di dipartimento e da sei componenti individuati tra docenti e personale tecnico scientifico del dipartimento in rappresentanza dei singoli CdS. La Commissione è supportata nelle sue attività dalla Segreteria didattica di dipartimento.

Il Dipartimento ha ravvisato la necessità di costituire una commissione per rendere più efficaci le attività di orientamento dell'offerta didattica dipartimentale, che negli ultimi anni si sta ampliando e diversificando culturalmente dal suo core iniziale.

La commissione ha il ruolo di proporre e coordinare tutte le attività di orientamento in entrata, sia per quanto riguarda i corsi di laurea che di laurea magistrali. Tali attività vanno ad integrare quelle già messe in atto dal Settore Orientamento e Accoglienza di Ateneo. In particolar modo la Commissione Orientamento di dipartimento si occuperà di organizzare, gestire e monitorare: Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO), conferenze a carattere scientifico divulgativo su richiesta precisa degli istituti scolastici, presentazioni dell'offerta formativa dipartimentale presso scuole di secondo grado del territorio e, in stretta collaborazione con l'ufficio comunicazione, si occuperà della promozione dei corsi di studio afferenti al dipartimento anche attraverso i principali canali social. È prevista inoltre un'interazione fra le attività della Commissione orientamento con quelle previste nell'ambito del Progetto Piano Lauree Scientifiche (PLS) Chimica ed auspicabilmente, in futuro, con progetti Piani di Orientamento e Tutorato (POT) di ingegneria e di diagnostica per i Beni Culturali.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <http://www.unive.it/orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, l'Università Ca' Foscari Venezia assicura un servizio di tutorato finalizzato a guidare e assistere i propri studenti nell'arco dell'intero percorso formativo rispondendo alle esigenze di orientamento, informazione e assistenza dello studente e di attiva partecipazione alle iniziative universitarie. Il servizio si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento anche al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi e il numero dei fuori corso. A tal fine sono state individuate diverse forme di tutorato:

- a) Tutorato Didattico: inteso come assistenza didattica assicurata dai docenti al fine di migliorare il livello dell'apprendimento;
- b) Tutorato alla pari di Ateneo: inteso come servizio svolto da studenti selezionati e formati per ricoprire il ruolo di tutor nei seguenti ambiti:
 - Tutorato Informativo di Ateneo: servizio informativo che fornisce assistenza in particolar modo alle nuove matricole in

25/01/2023

merito a tutti gli aspetti amministrativi (piani di studio, esami...). Tale servizio è fornito anche a studenti internazionali e part-time;

- Tutorato Specialistico e Didattico: servizio di supporto didattico consistente in attività didattico integrative propedeutiche e di recupero (corsi, esercitazioni, seminari, laboratori) anche a sostegno di aree disciplinari nelle quali si registrano carenze formative di base da parte degli studenti. Tale tutorato viene svolto da studenti iscritti ai corsi di dottorato e ai corsi di laurea magistrale.

Per informazioni consultare la pagina web: www.unive.it/tutorato

Contatti

Settore Orientamento e Tutorato

Ufficio Orientamento, Tutorato e Servizi di Campus

Università Ca' Foscari Venezia, Dorsoduro 3246, Venezia

Delegata della Rettrice all' Orientamento e Tutorato: Prof.ssa Francesca Rohr

Tel. 041 234 7575/7503

Fax 041 234 7946

Email tutorato@unive.it

È inoltre anche presente un servizio di tutorato alla pari che svolge un'attività di supporto agli studenti con disabilità e DSA, contribuendo ad eliminare o ridurre gli ostacoli che questi ultimi possono incontrare nella realizzazione del percorso formativo prescelto. Le attività mirano a favorire l'autonomia degli studenti e l'inclusione nella vita universitaria.

Per conoscere i servizi offerti dal Servizio Inclusione di Ateneo è possibile consultare la pagina dedicata www.unive.it/inclusione.

Contatti

Settore Diritto allo Studio e Inclusione

Servizio Inclusione

Tel. 041 234 7575/7961

Email inclusione@unive.it

Descrizione link: Tutorato

Link inserito: <http://www.unive.it/tutorato>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I Settori Tirocini Italia e Tirocini Estero si occupano della promozione e dell'avvio dei tirocini in Italia e all'estero, anche in collaborazione con i Servizi di Campus di Ateneo, per tutti gli studenti, neo-laureati e neo-dottori di ricerca entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo, per tutte le aree disciplinari che caratterizzano l'Ateneo. I Settori pubblicano le offerte di stage da parte delle aziende nelle bacheche dedicate, all'interno dell'Area Riservata del sito web di ateneo, per opportunità in Italia e all'estero. Gli studenti e i neolaureati possono inoltre individuare autonomamente un ente ospitante in cui svolgere lo stage, consultando l'elenco delle aziende convenzionate con l'Ateneo in base alla zona geografica, o proponendo personalmente delle realtà in cui vivere questa esperienza di formazione on the job.

Attualmente i Settori collaborano con oltre 14.700 aziende in Italia e nel mondo e pubblicano annualmente circa 2.700 offerte di stage in Italia e all'estero per studenti e neo-laureati.

L'offerta di placement è molto varia ed in linea con i corsi di studio, per garantire un dialogo diretto con il mercato del lavoro ed offrire placement in svariate aree professionali. Da recenti dati statistici, emerge che circa il 45% dei training si svolge in ambito economico e manageriale (in particolare aziende multinazionali, piccole-medie imprese, Camere di Commercio), il 25% in ambito linguistico (scuole di lingua e istituti comprensivi, agenzie di viaggio e tour operator, aziende, sedi diplomatiche), il 20% in ambito umanistico (musei, gallerie d'arte, ONG, amministrazioni pubbliche), il 10% in ambito

25/01/2023

scientifico-informatico (start-up, centri di ricerca, laboratori, aziende).

I Settori si occupano inoltre della promozione di tirocini legati a progetti realizzati in collaborazione con Enti, Istituzioni e Associazioni di categoria regionali, nazionali ed internazionali per potenziare l'integrazione tra Università e mondo del lavoro.

I progetti di tirocinio in ambito internazionale sono una delle eccellenze di Ca' Foscari: negli anni, infatti, sono state sviluppate importanti relazioni in tutto il mondo non solo con aziende, ma anche con ambasciate ed enti diplomatici, centri culturali, ONG e Camere di Commercio che ci consentono di promuovere gli stage all'estero sia nell'ambito di specifici programmi mobilità (Erasmus+ per tirocini in Europa e MAECI - MUR - Fondazione CRUI) sia con progetti propri dell'Ateneo che, a seconda dei casi, possono prevedere un sostegno di tipo economico per favorire il maggior numero possibile di studenti e laureati che vogliono cogliere questa opportunità.

A seguito della situazione causata dalla pandemia, è cambiato il mondo del lavoro internazionale, per cui l'Ateneo ha risposto riprogettando i programmi di tirocinio, in accordo con gli enti ospitanti. I tirocini continuano ad essere possibili con modalità da remoto, blended e in presenza in diversi ambiti lavorativi. In particolare questi i progetti più importanti lanciati da Ca' Foscari:

- Erasmus+ per tirocinio: forte della propria expertise progettuale pluriennale, Ca' Foscari partecipa al programma comunitario attraverso due progetti di mobilità. I tirocinanti (studenti e neolaureati) hanno la possibilità di svolgere uno stage retribuito (in presenza, da remoto, in modalità mista/blended) presso varie tipologie di enti in Unione Europea, migliorando il proprio profilo professionale e le conoscenze linguistiche.
- Programma Colgate: il progetto consente di svolgere un tirocinio per attività di supporto all'insegnamento della lingua e della cultura italiana presso Colgate University (Stato di New York), della durata di un anno accademico.
- Programma Co.AS.IT.: il progetto consente di svolgere un tirocinio per attività di supporto all'insegnamento della lingua e della cultura italiana presso le scuole elementari e medie di Melbourne (Australia), da aprile a dicembre.
- Progetto Worldwide Internships: il progetto offre la possibilità di svolgere un tirocinio retribuito (in presenza) agli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale per sviluppare specifiche competenze professionali e trasversali, mettendo in pratica quanto appreso durante gli studi universitari. Le mansioni possono svolgersi presso varie tipologie di enti, collocati al di fuori dell'Unione Europea, al fine di costruire un proprio progetto professionale che rappresenti un primo ingresso nel modo del lavoro internazionale.
- Progetto Global Internships Programme: il progetto, avviato a partire dall'aa 2022/2023, offre la possibilità di svolgere un tirocinio retribuito (in presenza) ai neolaureati dei corsi di laurea e laurea magistrale per sviluppare specifiche competenze professionali e trasversali, entrando nel mercato del lavoro internazionale con un solido background accademico. I placement possono svolgersi presso varie tipologie di enti, collocati al di fuori dell'Unione Europea.

Oltre ai progetti di tirocinio internazionale, gli studenti hanno la possibilità di partecipare ogni anno al Venice Universities' Model European Union, ovvero una simulazione sull'Unione Europea, che si tiene alla Venice International University. In quanto simulazione della procedura legislativa dell'Unione europea, i partecipanti ricoprono i ruoli dei membri del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, seguendo specifiche rules of procedures con cui vengono adottate le direttive e i regolamenti europei, sviluppando specifiche competenze e conoscenze legate alla diplomazia e alle relazioni internazionali.

In un'ottica internazionale, è stato avviato da novembre 2022 il ciclo di webinar denominato "Focus on", al fine di presentare i Paesi maggiormente richiesti per i tirocini, fornendo così agli studenti un'opportunità di orientamento rispetto alla scelta del paese in cui svolgere lo stage. Gli appuntamenti sono organizzati in collaborazione con gli organismi partner (ad es. Camere di Commercio italiane all'estero, aziende, etc.) con lo scopo di presentare l'ente (attività, progetti, politiche di recruiting), le opportunità di stage ed illustrare il «sistema Paese» da un punto di vista economico, socio-politico, culturale, fornendo informazioni sui visti, gli sbocchi occupazionali, etc.

Dal 2020, per porsi il più possibile al fianco degli studenti nel processo di ripresa dopo la prima fase dell'emergenza epidemiologica, i Settori Tirocini Italia e Estero lanciano il progetto Roadmap "Pronti, Stage, VIA!", un ciclo di video incontri da remoto declinato in appuntamenti suddivisi per ambiti disciplinari di afferenza degli studenti volti a far conoscere il

valore aggiunto che il tirocinio, in Italia e all'Estero, porta alla propria esperienza universitaria: lasciando un ampio spazio al confronto con i ragazzi al termine della presentazione per dubbi e domande tecniche, vengono fornite indicazioni pratiche su come scegliere il tirocinio, quali opportunità può offrire, come entrare in contatto con le aziende e gli enti presentandosi al meglio, e come trasformarlo in un'esperienza fondamentale per la propria futura collocazione professionale nonostante l'emergenza epidemiologica in corso.

Gli studenti e i neo laureati, una volta individuata la struttura ospitante per il tirocinio, si rivolgono al personale del Career Service e/o dei Servizi di Campus di Ateneo, che li assiste per l'avvio e la stesura dei documenti necessari, durante lo svolgimento del tirocinio, attraverso un monitoraggio sull'andamento delle attività previste e in fase di chiusura del tirocinio.

<http://www.unive.it/stageitalia>

www.unive.it/stage-estero

ADISS – Ufficio Career Service

Settori Tirocini Italia e Tirocini Estero

Descrizione link: ADISS – Ufficio Career Service

Link inserito: <http://www.unive.it/careerservice>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività del Career Service - Studenti



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Servizi offerti dall'Ufficio Relazioni Internazionali:

Programma Erasmus+ KA 103 / KA131

Il Programma Erasmus+ per Studio, attraverso l'Azione Chiave KA103 (Programma 2014-20) e KA 131 (Programma 2021-27), offre agli studenti l'opportunità di trascorrere un periodo di studio (da 2 a 12 mesi) presso una delle università partner (<http://www.unive.it/erasmus-studio>), che appartengano a un paese partecipante al Programma e che abbiano firmato un accordo inter-istituzionale con Ca' Foscari.

Gli studenti Erasmus possono ricevere un contributo comunitario ad hoc, seguire corsi universitari e usufruire delle strutture disponibili presso l'Istituto ospitante senza dover pagare tasse aggiuntive, con la garanzia del riconoscimento del periodo di studio all'estero tramite il trasferimento dei rispettivi crediti formativi all'interno della loro carriera.

Il Programma Erasmus+ per Studio consente di vivere esperienze culturali all'estero, conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore, perfezionare la conoscenza di almeno un'altra lingua e incontrare giovani di altri paesi, partecipando attivamente alla costruzione di un'Europa sempre più unita. È possibile reperire i dettagli e la normativa del Programma Erasmus+ per Studio sul sito web dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE (<http://www.erasmusplus.it/>).

Programma Erasmus+ KA 107 / KA 171 - International Credit Mobility

International Credit Mobility (ICM) è l'Azione Chiave KA107 del Programma Erasmus+ (Programma 2014-20) e KA 171 (Programma 2021-27), che permette la realizzazione di progetti di mobilità per studio e tirocinio fuori dall'UE, coerentemente con le strategie di internazionalizzazione degli Istituti di Istruzione Superiore.

L'Università Ca' Foscari mette a disposizione dei propri studenti le borse di mobilità offerte dal Programma Erasmus+ finanziate dall'Unione Europea. L'obiettivo è promuovere la mobilità internazionale degli studenti e del personale docente e tecnico-amministrativo da e verso destinazioni extra UE ("partner countries").

Destinazioni, numero di posti, cicli di studio e aree disciplinari ammissibili variano da Paese a Paese e sono specificati nel bando per le mobilità in uscita, pubblicato indicativamente nel mese di dicembre di ogni anno (e rivolto a studenti, docenti e PTA dell'Ateneo).

Progettazione Europea

Il Settore Progetti dell'Ufficio Relazioni Internazionali fornisce consulenza ai docenti ca'foscari interessati a partecipare a progetti di cooperazione internazionale a valere sulle altre azioni e sotto-azioni del Programma Erasmus+, per le quali l'Ateneo partecipa in qualità di partner o di coordinatore: Erasmus+ KA1 (ICM e consorzi di mobilità), Erasmus+ KA2 (Erasmus Mundus Joint Masters e Erasmus Mundus Design Measures, Capacity Building for Higher Education, Partnerships for Cooperation, ecc.), Erasmus+ KA3, Azioni "Jean Monnet".

Il Settore Progetti fornisce supporto durante la fase di redazione del progetto e presentazione della candidatura, in collaborazione con i Dipartimenti di afferenza dei docenti partecipanti.

Interagisce poi con gli stessi Dipartimenti durante la fase di gestione dei progetti vinti, qualora emergano dubbi o problematiche puntuali riguardo l'applicazione delle specifiche regole Erasmus+.

Alleanza EUTOPIA

In seguito all'adesione, a settembre 2021, all'Alleanza "EUTOPIA" (nell'ambito delle "European Universities Initiative", inquadrato nell'Azione Chiave 2 del Programma Erasmus+), e dell'approvazione e finanziamento del progetto EUTOPIA MORE, il Settore Progetti affianca il direttore dell'Ufficio nella gestione amministrativa e progettuale riferita al progetto, e nel coordinamento delle attività centralizzate riferite all'Alleanza presso Ca' Foscari, aperte a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo.

Programma Overseas

Attraverso il Programma "Overseas", Ca' Foscari mantiene Accordi di Cooperazione Scientifica e Culturale con università e istituzioni extraeuropee (<http://www.unive.it/overseas>) situate in Paesi differenti, con l'obiettivo di sviluppare attività congiunte di studio, ricerca e formazione e di incentivare la mobilità di studenti, ricercatori e docenti. Gli studenti hanno l'opportunità di trascorrere un periodo di studio (da 3 a 12 mesi) presso una delle università partner, dove sono generalmente esonerati dal pagamento di contribuzione studentesca aggiuntiva, e hanno la possibilità di frequentare corsi, sostenere esami e svolgere ricerca per tesi di laurea.

SEMP - Swiss European Mobility Programme

Ca' Foscari ha attivato accordi bilaterali con alcune università svizzere (www.unive.it/semp), con l'obiettivo di sviluppare attività congiunte di studio, ricerca e formazione e di incentivare la mobilità dei propri studenti.

Tali accordi consentono agli studenti dell'Ateneo di realizzare un'esperienza formativa in regime di scambio con l'università elvetica partner. Gli studenti selezionati potranno beneficiare di contributi economici mensili erogati dall'Agenzia Nazionale Svizzera.

Gli studenti, senza dover pagare tasse aggiuntive, hanno la possibilità di frequentare corsi e sostenere esami presso qualificate università svizzere. Tali esami, se preventivamente concordati con i docenti di Ca' Foscari tramite compilazione del Learning Agreement, sono poi riconosciuti e verbalizzati nella carriera universitaria dello studente.

Programma Visiting Students

La formazione internazionale degli studenti è promossa anche tramite la formula del Visiting Student, che consiste nello svolgimento di un periodo di studi all'estero al di fuori dei programmi di mobilità più strutturati

(<http://www.unive.it/pag/11684/>). Lo studente sceglie in autonomia l'ateneo (europeo o extra-UE) in cui svolgere la mobilità, sostenendo eventuali spese richieste dall'istituzione ospitante. È possibile studiare all'estero come Visiting Student per un periodo massimo di un anno accademico e ottenere il riconoscimento fino ad un massimo di 60 crediti universitari.

Programmi di Double and Joint Degree

Ca' Foscari attiva accordi specifici per offrire Corsi di Studio a curriculum integrato che prevedono un percorso formativo co-progettato con Atenei stranieri, e periodi di mobilità per studenti e docenti. Terminato il percorso di studi e dopo la prova finale vengono rilasciati i due o più titoli nazionali delle Università partner (titolo doppio o multiplo) oppure un unico titolo riconosciuto e validato da tutti gli Atenei coinvolti (titolo congiunto). Questo tipo di percorso accademico prevede sempre un periodo di mobilità obbligatoria presso le istituzioni partner.

Orientamento in ingresso per studenti internazionali

Il Settore Promozione e Reclutamento offre ai prospective students internazionali delle opportunità per conoscere meglio l'offerta formativa dell'università, in particolare lauree triennali e magistrali erogate in lingua inglese. Il settore fornisce anche strumenti e servizi che aiutano questi studenti a esplorare nel senso più ampio l'esperienza di studio a Ca' Foscari e a Venezia.

In particolare il Settore Promozione e Reclutamento di Ateneo offre i seguenti servizi:

1. International Open Days: questo evento annuale si svolge online e fornisce ai prospective students internazionali l'opportunità di acquisire informazioni sui corsi di laurea e laurea magistrale erogati in lingua inglese grazie a webinar offerti da docenti e studenti. L'evento mette in risalto anche i servizi e le opportunità messi a disposizione della comunità studentesca cafoscarina.
2. Fiere e manifestazioni internazionali: nell'arco dell'anno lo staff del Settore Promozione e Reclutamento partecipa a fiere universitarie internazionali, sia in presenza sia online, in modo da offrire ai prospective students internazionali la possibilità di parlare con loro in modalità one-on-one.
3. www.apply.unive.it: in collaborazione con il Settore Accoglienza dell'Ufficio Relazioni Internazionali, il Settore Promozione e Reclutamento gestisce questa piattaforma online che ha la doppia funzione di informare i prospective students internazionali riguardo l'offerta formativa ed i servizi e le opportunità offerte da Ca' Foscari e gestire la valutazione delle loro domande di ammissione completamente online.
4. Chat with a Ca' Foscari Student: questo servizio permette ai prospective students internazionali di prenotare una videochiamata di venti minuti con un attuale studente. Lo scopo del servizio è di permettere una comunicazione più informale e tra pari.
5. Buddy Programme: questo progetto permette alle nuove matricole internazionali di appoggiarsi a studenti già iscritti che si offrono come "Buddy". I Buddy offrono assistenza nella fase di arrivo e durante i primi mesi di studio degli studenti internazionali, aiutando con le procedure amministrative e l'avvio della vita studentesca.
6. International Welcome Week: questa iniziativa facilita l'inserimento sociale nella comunità cafoscarina delle nuove matricole internazionali. Consiste in attività di apprendimento nonché ludiche che incoraggiano la creazione di legami di amicizia e reti di conoscenze.

Organizzazione dell'Ufficio Relazioni internazionali:

- 1 - Settore Mobilità (accordi di scambio Erasmus+, Overseas e Swiss European Mobility Programme, gestione mobilità europea ed extraeuropea studenti, docenti e personale tecnico amministrativo outgoing)
- 2 - Settore Promozione e Reclutamento (reclutamento studenti internazionali: attività di promozione dell'Ateneo all'estero; portali web internazionali per la promozione dell'offerta formativa; customer satisfaction studenti internazionali; partecipazione a fiere e saloni della promozione universitaria, anche in collaborazione con consolati, ambasciate, istituti italiani di Cultura, camere di commercio; presidio informativo; informazione e consulenza ai prospective students; valutazione e riconoscimento titoli internazionali - orientamento in ingresso per studenti internazionali.)
- 3 - Settore Accoglienza (ammissione e immatricolazione ai corsi L/LM degli studenti internazionali, cioè con titolo d'accesso estero: verifica dei requisiti di accesso; immatricolazione; rapporti con le Ambasciate/Consolati; gestione Double and Joint Degrees - DJD: bandi; borse/contributi; mobilità Incoming e Outgoing; Invio documentazione a università partners; mobilità Incoming studenti, docenti e PTA; supporto procedure immigrazione)
- 4 - Settore Progetti (consulenza su progetti di cooperazione internazionale del Programma Erasmus+ KA1, KA2, KA3, supporto durante la fase di redazione del progetto e presentazione della candidatura, in collaborazione con i Dipartimenti di afferenza dei docenti partecipanti).

Descrizione link: Ca' Foscari Internazionale

Link inserito: <http://www.unive.it/pag/11620>

25/01/2023

Il Career Service dell'Università Ca' Foscari Venezia è un sistema integrato di attività, servizi di consulenza e orientamento, che punta a favorire l'occupabilità dei laureati e a rispondere in modo efficace alle esigenze di recruiting ed employer branding delle aziende italiane e internazionali.

Opera a livello centrale rispetto all'Ateneo e declina le proprie attività in base alle aree disciplinari che contraddistinguono l'offerta formativa di Ca' Foscari.

In particolare, i servizi offerti a laureandi e neolaureati sono finalizzati a:

- accompagnarli nell'analisi delle proprie attitudini, motivazioni e competenze al fine di elaborare un progetto professionale coerente con il proprio percorso di studio e in relazione all'evoluzione del mondo produttivo;
- supportarli nella ricerca attiva di stage e lavoro;
- fornire strategie operative per consentire di concretizzare gli obiettivi personali e professionali;
- favorire l'integrazione tra università e mondo del lavoro e creare momenti di incontro diretto con i professionisti e i recruiter.

Le azioni di orientamento si realizzano in una prima fase attraverso lo sportello del Career Desk, curato da professionisti che forniscono consulenza individuale per l'elaborazione del progetto professionale, la redazione del CV e della lettera di accompagnamento. L'obiettivo è quello di supportare gli studenti e i laureati nell'individuare i canali di ricerca di lavoro più efficaci a seguito di una riflessione approfondita sulle proprie attitudini, motivazioni e competenze. Lo sportello è aperto anche agli studenti internazionali e i colloqui avvengono in lingua inglese.

Un secondo livello di azioni si concretizza attraverso l'organizzazione di laboratori dedicati all'orientamento al lavoro nazionale e internazionale, all'autoimprenditorialità, e di workshop di presentazione delle realtà occupazionali e delle figure professionali emergenti con il coinvolgimento di esperti del settore. I colloqui di orientamento e le attività laboratoriali e seminari vengono svolte in presenza o da remoto.

Il Career Service a Ca' Foscari utilizza inoltre strumenti e modalità innovative per promuovere i temi dell'orientamento al lavoro quali: la guida Mi metto al lavoro. Strumenti utili per un buon inizio, le oltre 200 schede on line della Guida alle Professioni, le brochure 10 passi per prepararsi al mondo del lavoro e dal 2021 lo strumento Soft Skills in luce un percorso guidato che permette in autonomia di prendere consapevolezza delle proprie soft skills per valorizzarle nel CV e nel colloquio di lavoro. Inoltre è attiva una nuova Piattaforma web che supporta studenti e neo laureati nel processo di accompagnamento per l'inserimento nel mondo del lavoro (moduli-video formativi, modelli e format di CV e lettera di presentazione, preparazione al colloquio, modalità e strumenti di ricerca attiva del lavoro, proposti sia in lingua italiana sia in lingua inglese). Nel 2019 è stato inoltre avviato un progetto di mentoring nazionale e internazionale dal titolo "COLTIVIAMOCI" per promuovere role model di successo con cui gli studenti cafoscarini si possono confrontare in più appuntamenti, preceduti da momenti di formazione dedicati.

L'incontro tra domanda e offerta di lavoro si declina invece attraverso tre bacheche on line, accessibili in Area Riservata del sito di ateneo e dedicate alla pubblicazione di job vacation da parte delle aziende per opportunità di inserimento in Italia e all'estero, per profili anche con più di uno o tre anni di esperienza e per l'accesso ai principali programmi di ricerca talenti. Gli studenti, fin dal momento della loro immatricolazione a Ca' Foscari, possono caricare il proprio CV nella banca dati "Il tuo CV per il placement", un'applicazione online che consente al Servizio di segnalare alle imprese il CV di studenti e laureati in linea con le loro ricerche per offerte di lavoro e stage a potenziale assunzione.

Il Career Service favorisce inoltre l'integrazione tra Università e mondo del lavoro organizzando nel corso dell'anno momenti di incontro con le imprese, dalle presentazioni aziendali in Ateneo, da remoto o Visite in Azienda, ai Career Day suddivisi per settori di business, ad eventi monobrand su specifici settori. A partire da aprile 2020, a causa della pandemia in corso da Covid-19, il Career Service ha continuato a garantire l'erogazione degli eventi di recruiting realizzandoli interamente in modalità virtuale e ampliando l'offerta dei servizi e delle opportunità di incontro e confronto con le aziende. Dal 2022 sono riprese gradualmente le attività anche in presenza e dal 2023 si potenzieranno i momenti immersivi in azienda per far conoscere ai nostri studenti e studentesse le realtà aziendali e i possibili contesti di inserimento lavorativo più da vicino.

Studenti e studentesse, neolaureati e neolaureate cafoscarini possono sostenere colloqui conoscitivi e/o di selezione, acquisire informazioni sui profili professionali ricercati da imprese e/o enti italiani e internazionali, sulle competenze richieste, sulle possibilità di carriera e le modalità di selezione e assunzione.

Il Career Service di Ca' Foscari, in qualità di soggetto accreditato ai servizi per il lavoro sia a livello nazionale che regionale, fa parte della rete degli Youth Corner del Veneto dal 2014 nell'ambito dell'attuazione del Programma Garanzia Giovani e promuove importanti azioni di politica attiva attraverso progetti di orientamento e accompagnamento al lavoro, regionali e nazionali (Programma GOL – PNRR) e percorsi specialistici articolati in azioni di orientamento, formazione e tirocinio nell'ambito dell'FSE+ 2021-2027 in favore dei propri laureati per favorirne sempre più l'occupabilità con servizi personalizzati e in linea con i loro obiettivi professionali.

Nell'ambito del Career Service è stato istituito inoltre, a partire dal 2017, "LEI – Leadership, Energia, Imprenditorialità", il progetto dell'Università Ca' Foscari Venezia dedicato all'occupabilità delle giovani donne. Per la prima volta un Ateneo italiano istituisce una serie di attività e iniziative per promuovere il rafforzamento del ruolo sociale ed economico delle donne nel mondo del lavoro, attraverso laboratori dedicati allo sviluppo della leadership; talk con imprenditrici; laboratori di orientamento alle professioni emergenti con formatori professionisti; azioni per promuovere e sostenere l'orientamento verso le discipline STEM e le relative professioni; progetti di tirocinio in aree professionali in cui la presenza femminile è meno significativa. A partire da fine 2020 è stato inoltre ideato un magazine tutto dedicato alle tematiche dell'occupabilità femminile. La rivista racconta le attività promosse dal LEI, i progetti aziendali più innovativi a sostegno delle donne, i profili di professioniste di rilievo provenienti da diversi settori; sono inoltre previsti approfondimenti sull'occupabilità delle donne, sulle soft skills per rafforzare la leadership femminile, sul ruolo della donna rispetto alla dimensione economica e sul tema dei diritti e dell'inclusività nel mondo del lavoro.

La rivista ha cadenza quadrimestrale ed è rivolta alla comunità cafoscarina, alle aziende e alle istituzioni del territorio.

Descrizione link: ADISS – Ufficio Career Service

Link inserito: <http://www.unive.it/careerservice>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività del Career Service - employer



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

19/04/2016

Link inserito: <http://www.unive.it/studenti-iscritti>



QUADRO B6

Opinioni studenti

L'Ateneo ha avviato la prima esperienza in tema di raccolta ed utilizzo delle opinioni degli studenti nel 1991, con una prima somministrazione di questionari agli studenti frequentanti della Facoltà di Economia. Dall'anno accademico 1995/1996 Ca' Foscari ha reso obbligatoria la distribuzione dei questionari per tutti gli insegnamenti e per tutti i corsi di studio. A partire dall'anno accademico 2011/2012 la rilevazione delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti avviene online ed è rivolta anche agli studenti non frequentanti.

Dall'anno accademico 2019/2020 il testo del questionario è stato modificato sulla base delle 'Linee guida per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi' presentate da ANVUR nel 2019, prevedendo una scala di valutazione di 10 punti e l'integrazione del modello di testo proposto da ANVUR con alcune domande definite dall'Ateneo. Il questionario viene

07/02/2022

somministrato per i singoli moduli di insegnamento, per i laboratori e per le esercitazioni ed è compilabile in lingua italiana e in lingua inglese. La rilevazione somministrata per gli insegnamenti distingue le opinioni degli studenti che si dichiarano frequentanti rispetto agli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

Il questionario prevede, accanto alla valutazione di tipo quantitativo sui singoli aspetti considerati, anche dei campi in cui gli studenti possono inserire i loro commenti e suggerimenti.

I risultati delle indagini vengono utilizzati in diversi ambiti e occasioni della programmazione delle attività dell'Ateneo, come puntualmente specificato anche nelle relazioni annuali redatte dal Nucleo di Valutazione (<https://www.unive.it/nucleo>). In particolare, i risultati dei questionari forniscono indicazioni utili per apportare miglioramenti ai corsi e vengono utilizzati anche nell'ambito delle procedure di reclutamento e carriera dei docenti.

Dall'anno accademico 2016/2017 è stata inoltre attivata una procedura interna automatica, gestita dal software Pentaho, che consente al docente di visualizzare all'interno della propria area riservata nel sito di Ateneo gli esiti della rilevazione sulle opinioni degli studenti dal momento in cui risultino completati almeno 5 questionari da parte degli studenti. Questo report, accessibile dal docente alla voce 'Registri lezioni e questionari' presente nell'area riservata personale, fornisce un tempestivo feedback su eventuali criticità segnalate dagli studenti.

In aggiunta al questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, l'Ateneo utilizza anche ulteriori rilevazioni:

- un questionario annuale sulla didattica e sui servizi. Tale questionario viene somministrato annualmente a tutti gli studenti dei corsi di laurea di primo e di secondo livello, ad esclusione dei neo immatricolati, ed è finalizzato ad avere un quadro ampio delle opinioni sulla didattica, sui servizi e sul funzionamento dell'Università, che includa anche il giudizio degli studenti non frequentanti. Il questionario, la cui compilazione non è obbligatoria, è disponibile anche in lingua inglese;
- un questionario rivolto agli studenti che si immatricolano a corsi di laurea di primo e di secondo livello. Il questionario, la cui compilazione non è obbligatoria, è disponibile anche in lingua inglese.

In questo modo si è costituito un sistema di rilevazioni orientate a monitorare la qualità percepita dagli studenti in tutti i suoi aspetti principali.

L'Ateneo ha inoltre pubblicato nel sito web per ogni corso di studio una pagina 'Opinioni degli studenti e occupazione', dove in area pubblica si possono consultare gli esiti della rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e alcuni dati di sintesi, tra cui anche gli sbocchi occupazionali del corso (si veda il link sottostante). L'Ateneo pubblica inoltre nel sito all'indirizzo <https://www.unive.it/pag/11021/> tutte le valutazioni degli studenti degli ultimi anni accademici sia per corso di studio, che in aggregato. Le analisi pubblicate riguardano il grado di soddisfazione complessiva per ogni insegnamento.

Descrizione link: Opinioni degli studenti e occupazione

Link inserito: <https://www.unive.it/pag/35507/>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'Ateneo ha avviato a partire dal 1999 una indagine per raccogliere le opinioni dei laureandi al termine della loro carriera universitaria. A partire da gennaio 2004 Ca' Foscari ha aderito al Consorzio AlmaLaurea, per la somministrazione via web del questionario laureandi e per le indagini sugli sbocchi professionali. Come per tutti gli atenei aderenti, la compilazione del questionario è legata alla domanda di laurea. Con l'adesione all'indagine AlmaLaurea l'Ateneo, oltre a disporre di un set informativo delle opinioni degli studenti, ha la possibilità di confrontare anche i giudizi dei propri studenti con quelli di altri Atenei consorziati. Tutta la documentazione, compresa la possibilità di interrogare online la banca dati, è disponibile a tutti dal sito <https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>. L'Ateneo ha pubblicato inoltre per ogni corso di studio una pagina web di presentazione del corso stesso ("Opinioni degli studenti e occupazione") contenente anche alcuni dati sul livello di soddisfazione dei laureandi (si veda il link sottostante).

Gli stessi dati vengono analizzati anche ai fini della stesura della relazione annuale del Nucleo di Valutazione (<https://www.unive.it/nucleo>).

07/02/2022

Descrizione link: Opinioni degli studenti e occupazione

Link inserito: <https://www.unive.it/pag/35507/>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

L'Ateneo ha pubblicato per ogni corso di studio una pagina web "Assicurazione della Qualità" contenente anche alcuni dati statistici sulle carriere degli studenti, ripresi dal portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio (SUA-CdS). Gli indicatori relativi a ciascun corso di studio vengono utilizzati per il monitoraggio annuale del corso (si veda il link sottostante). 07/02/2022

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <https://www.unive.it/pag/35506/>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Gli aspetti relativi alla condizione formativa ed occupazionale dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo sono forniti dall'indagine annuale del Consorzio AlmaLaurea, alla quale Ca' Foscari aderisce dal 2004. Una sintesi dei risultati relativi al corso di studio sono reperibili alla pagina web del corso "Opinioni degli studenti e occupazione" (si veda il link sottostante), mentre per un'indagine approfondita sulla tipologia dell'attività lavorativa svolta, sulla professione, sulla retribuzione degli occupati e sulla loro soddisfazione per il lavoro svolto, sul ramo e settore in cui lavorano, sull'utilizzo nel lavoro svolto delle competenze acquisite all'università, sarà possibile interrogare il sito <https://www.alma laurea.it/universita/occupazione/>. 07/02/2022

Descrizione link: Opinioni degli studenti e occupazione

Link inserito: <https://www.unive.it/pag/35507/>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Ca' Foscari monitora l'andamento degli stage, rilevandone eventuali criticità o punti di forza, tramite la somministrazione di questionari online, la cui compilazione, non obbligatoria, avviene alla fine dell'esperienza di tirocinio. L'indagine prevede un questionario per lo stagista ed uno per il tutor aziendale. 07/02/2022

Dal 2018 è stato somministrato un nuovo questionario riprogettato nei contenuti, dando ancora più importanza all'analisi delle competenze in relazione alla figura professionale di riferimento.

Il monitoraggio è stato differenziato per stagista e tutor aziendale: entrambi effettuano una valutazione sulle competenze trasversali emerse a seguito del periodo on the job; al tutor aziendale è richiesta inoltre una valutazione delle competenze tecnico-professionali in uscita relative alla figura professionale di riferimento (come da repertorio standard delle professioni) e all'esperienza pratica e agli obiettivi raggiunti in azienda da parte dello stagista. Le aree principali di indagine sono: conoscenze possedute all'avvio dello stage; competenze maturate durante e tramite lo stage; valutazione complessiva dell'esperienza.

Vengono predisposti dei report per singolo corso di studio, in presenza di almeno 5 questionari compilati per corso di studio, contenenti le informazioni principali estrapolate dai risultati del questionario, al fine di fornire un resoconto dell'andamento delle attività di stage e placement nei singoli percorsi formativi. I report vengono pubblicati nel sito per ogni corso di studio nella pagina 'Opinioni degli studenti e occupazione'.

Descrizione link: Opinioni degli studenti e occupazione

Link inserito: <https://www.unive.it/pag/35507/>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

07/02/2022

Il documento “Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo” definisce la struttura e il funzionamento del sistema di AQ. Il documento descrive il ruolo degli attori coinvolti nei processi di AQ, individuando le funzioni, le responsabilità, i compiti, le tempistiche e i documenti prodotti, nell’ambito della didattica, della ricerca, della terza missione, della pianificazione e dello sviluppo.

Nel documento sono presenti specifiche sezioni dedicate ai processi di monitoraggio periodico della qualità nella didattica. Il documento, approvato dagli Organi di Governo di Ateneo, è disponibile nella sezione del sito web di Ateneo dedicata all'Assicurazione della Qualità.

Viene riportato l'estratto del documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' riguardante la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo in riferimento ai processi legati alla didattica e all'offerta formativa.

Descrizione link: Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Link inserito: <https://unive.it/pag/27949/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Processi Assicurazione della Qualità Ateneo (estratto)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

07/02/2022

Il documento “Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo” definisce la struttura e il funzionamento del sistema di AQ. Il documento descrive il ruolo degli attori coinvolti nei processi di AQ, individuando le funzioni, le responsabilità, i compiti, le tempistiche e i documenti prodotti, nell’ambito della didattica, della ricerca, della terza missione, della pianificazione e dello sviluppo.

Nel documento sono presenti specifiche sezioni dedicate ai processi di monitoraggio periodico della qualità nella didattica. Il documento, approvato dagli Organi di Governo di Ateneo, è disponibile nella sezione del sito web di Ateneo dedicata all'Assicurazione della Qualità.

Viene riportato l'estratto del documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' riguardante l'organizzazione e le responsabilità dell'AQ a livello di corso di studio in riferimento ai processi legati alla didattica e all'offerta formativa.

Descrizione link: Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Link inserito: <https://unive.it/pag/27949/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Processi Assicurazione della Qualità CdS (estratto)

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

22/03/2022

La programmazione delle attività a livello di corso di studio viene definita sulla base della “Linee Guida per l’offerta formativa”, che vengono approvate annualmente dagli Organi di Governo dell’Ateneo e che presentano indicazioni operative per la definizione dell’offerta formativa del successivo anno accademico.

Le linee guida indicano anche le tempistiche e gli attori di riferimento, considerando anche le scadenze previste a livello ministeriale, con particolare riferimento alla definizione dell’offerta formativa dei corsi di studio e ai processi di monitoraggio della qualità della didattica. Questi ultimi comprendono la stesura dei seguenti documenti: la Scheda di Monitoraggio Annuale, il Riesame Ciclico e la Relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti.

Con riferimento ai processi di monitoraggio della qualità nella didattica, le linee guida sono prodotte in armonia con quanto previsto dal documento “Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo”.

Le azioni di miglioramento che il corso di studio intende perseguire sono quelle indicate nel Rapporto di Riesame Ciclico approvato dal Collegio didattico il 03/07/2020 e dal Consiglio di Dipartimento il 20/07/2020 e nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Ogni corso di studio dispone di una pagina dedicata all’Assicurazione della Qualità del corso, a partire dalla quale gli attori coinvolti nei processi di AQ possono accedere ai Riesami Ciclici e alle Schede di Monitoraggio Annuale prodotti dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del corso e ai documenti di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni.

Descrizione link: Pagina AQ del corso di studio

Link inserito: <https://www.unive.it/pag/35506/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Monitoraggio della qualità della didattica (estratto)



QUADRO D4

Riesame annuale



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l’attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria





Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università "Ca' Foscari" VENEZIA
Nome del corso in italiano	Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali
Nome del corso in inglese	Science and Technologies for Cultural Heritage
Classe	L-43 - Diagnostica per la conservazione dei beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/cdl/ct60
Tasse	http://www.unive.it/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BALDO Maria Antonietta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Collegio didattico
Struttura didattica di riferimento	Scienze Molecolari e Nanosistemi (Dipartimento Legge 240)
Altri dipartimenti	Filosofia e Beni Culturali Scienze Ambientali, Informatica e Statistica Studi Umanistici

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	RCAFBA75H02A783O	ARICO'	Fabio	CHIM/06	03/C1	PA	1	
2.	BLDMNT58M44L736L	BALDO	Maria Antonietta	CHIM/01	03/A1	PA	1	
3.	MRTLSE76A48A059U	MORETTI	Elisa	CHIM/03	03/B1	PA	1	
4.	PJNGLI66E05L736J	POJANA	Giulio	CHIM/12	03/A1	PA	1	
5.	PLOFRC76P14A471O	POLO	Federico	CHIM/01	03/A1	PA	1	
6.	SCNTRS81C42L736D	SCANTAMBURLO	Teresa	INF/01	01/B	RD	1	
7.	STPPLA60D24A059J	STOPPA	Paolo	CHIM/02	03/A2	PA	1	
8.	VSNFBN65A21A059M	VISENTIN	Fabiano	CHIM/03	03/B1	PA	1	
9.	ZNDLBT62R56L378G	ZENDRI	Elisabetta	CHIM/12	03/A1	PO	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Ceccato	Vittorio Alvise		
Rizzardi	Riccardo		
Bortolan	Anna		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Baldo	Maria Antonietta
Balliana	Eleonora
Moretti	Elisa
Oddi	Laura



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MORETTI	Elisa		Docente di ruolo
BALDO	Maria Antonietta		Docente di ruolo
ZENDRI	Elisabetta		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi





Sedi del Corso



Sede del corso: Via Torino - Mestre - VENEZIA

Data di inizio dell'attività didattica 18/09/2023

Studenti previsti 50



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BALDO	Maria Antonietta	BLDMNT58M44L736L	
ZENDRI	Elisabetta	ZNDLBT62R56L378G	
STOPPA	Paolo	STPPLA60D24A059J	
MORETTI	Elisa	MRTLSE76A48A059U	
POJANA	Giulio	PJNGLI66E05L736J	
POLO	Federico	PLOFRC76P14A471O	
SCANTAMBURLO	Teresa	SCNTRS81C42L736D	
VISENTIN	Fabiano	VSNFBN65A21A059M	
ARICO'	Fabio	RCAFBA75H02A783O	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

--	--	--

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
MORETTI	Elisa	
BALDO	Maria Antonietta	
ZENDRI	Elisabetta	



Altre Informazioni

R^{ad}



Codice interno all'ateneo del corso	CT60
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento

R^{ad}



Data di approvazione della struttura didattica	28/01/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	31/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2008



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione è corretta e appare coerente con gli obiettivi e gli sbocchi occupazionali dichiarati; la presentazione dell'offerta formativa è completa. 

I corsi di studio appaiono congrui e compatibili con il numero dei docenti dichiarato dalla Facoltà e le strutture disponibili, anche se non è ancora possibile dare un giudizio sulla copertura dei settori scientifico-disciplinari e dell'articolazione dei crediti.

La Facoltà non ha ridotto l'offerta. Il numero degli studenti appare congruo.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



i

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di valutazione, anche sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ – Quadro B4 – Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 – Servizi di Contesto, attesta che i corsi di studio appaiono congrui e compatibili con il numero di docenti e le strutture disponibili, come anche verificato dal sistema automatico. Il Nucleo rinvia alla relazione annuale richiesta dal D. Lgs. n.19/2012 per ulteriori osservazioni qualitative in merito.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD



Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto,

- considerate le funzioni attribuite dalla normativa vigente,
- esaminate le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD,
- tenuto conto del parere espresso dai Nuclei di valutazione degli Atenei
- sentite e accolte le motivazioni addotte per le istituzioni dei corsi
- valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto, unanime esprime parere favorevole in merito all'istituzione dei nuovi corsi di studio ai sensi del D.M. 270/2004

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	362303484	ARCHEOLOGIA, PAESAGGIO E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Diego CALAON CV Professore Associato (L. 240/10)	L-ANT/09	30
2	2022	362300912	ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA <i>semestrale</i>	M-STO/08	Giorgetta BONFIGLIO-DOSIO		30
3	2022	362300914	BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (modulo di BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>	BIO/19	Sabrina MANENTE		30
4	2022	362300916	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 1 (modulo di CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO) <i>semestrale</i>	CHIM/01	Docente di riferimento Maria Antonietta BALDO CV Professore Associato (L. 240/10)	CHIM/01	60
5	2022	362300917	CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO - MOD. 2 (modulo di CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO) <i>semestrale</i>	CHIM/01	Docente di riferimento Federico POLO CV Professore Associato (L. 240/10)	CHIM/01	60
6	2021	362303474	CHIMICA E RESTAURO DEL MATERIALE CARTACEO <i>semestrale</i>	CHIM/03	Alberto BENATO		30
7	2021	362300167	CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (modulo di CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>	CHIM/02	Alvise BENEDETTI CV Professore Ordinario	CHIM/07	16
8	2021	362300167	CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 1 (modulo di CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>	CHIM/02	Pietro RIELLO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	CHIM/02	32
9	2021	362300168	CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2	CHIM/02	Docente di riferimento Paolo STOPPA CV	CHIM/02	48

			(modulo di CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>		Professore Associato confermato		
10	2023	362303441	CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO-MOD. 1 (modulo di CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Docente di riferimento Elisa MORETTI CV Professore Associato (L. 240/10)	CHIM/03	60
11	2023	362303487	CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO-MOD. 2 (modulo di CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Docente di riferimento Fabiano VISENTIN CV Professore Associato confermato	CHIM/03	48
12	2023	362303488	CHIMICA ORGANICA E LABORATORIO <i>semestrale</i>	CHIM/06	Docente di riferimento Fabio ARICO' CV Professore Associato (L. 240/10)	CHIM/06	60
13	2023	362303489	FISICA <i>semestrale</i>	FIS/03	Tatjana SKRBIC		90
14	2023	362303490	GEOLOGIA PER LO STUDIO DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	GEO/08	Roberto MARRONE		48
15	2023	362303491	INFORMATICA PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	INF/01	Docente di riferimento Teresa SCANTAMBURLO Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)	INF/01	48
16	2023	362303492	ISTITUZIONI DI MATEMATICA CON ESERCITAZIONI - 1 <i>semestrale</i>	MAT/05	Claudio FORIERI		72
17	2022	362300919	LABORATORIO DI BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI - MOD. 2 (modulo di BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>	BIO/19	Sabrina MANENTE		18
18	2021	362303475	LABORATORIO DI DIAGNOSTICA APPLICATA AD OPERE PITTORICHE <i>semestrale</i>	CHIM/12	Francesca Caterina IZZO CV Professore Associato (L. 240/10)	CHIM/12	30
19	2022	362300920	LABORATORIO DI SCIENZE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/12	Docente di riferimento Elisabetta ZENDRI CV Professore	CHIM/12	60

					Ordinario (L. 240/10)		
20	2021	362300169	LABORATORIO INTERDISCIPLINARE	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Elisabetta ZENDRI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	CHIM/12	16
21	2021	362300169	LABORATORIO INTERDISCIPLINARE	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Diego CALAON CV Professore Associato (L. 240/10)	L-ANT/09	18
22	2021	362300169	LABORATORIO INTERDISCIPLINARE	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Elena GHEDINI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)	CHIM/04	16
23	2022	362300922	MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO - MOD. 1 (modulo di MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO) <i>semestrale</i>	L-ART/04	Stefania VENTRA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)	L-ART/04	30
24	2022	362300923	MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO - MOD. 2 (modulo di MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO) <i>semestrale</i>	L-ART/04	Stefania VENTRA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)	L-ART/04	30
25	2021	362303480	POLIMERI PER APPLICAZIONI NELL'AMBITO DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/04	Federica MENEGAZZO CV Professore Associato (L. 240/10)	CHIM/04	48
26	2023	362303497	PRECORSO-CHIMICA GENERALE <i>semestrale</i>	CHIM/03	Andrea BEDON		16
27	2023	362303498	PRECORSO-MATEMATICA GENERALE <i>semestrale</i>	MAT/05	Alessandro ALLA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10)	MAT/08	20
28	2022	362300924	SCIENZA E TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI <i>semestrale</i>	ICAR/18	Francesco TROVO' Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- b L. 240/10) Università IUAV di VENEZIA	ICAR/19	30
29	2022	362300925	SCIENZE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/12	Docente di riferimento Giulio POJANA CV Professore Associato confermato	CHIM/12	48
30	2021	362300173	SCIENZE DEI BENI CULTURALI 2 CON	CHIM/12	Docente di riferimento Elisabetta ZENDRI	CHIM/12	78

			LABORATORIO <i>semestrale</i>		CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>		
31	2023	362303499	SICUREZZA E SALUTE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Eleonora BALLIANA CV <i>Ricercatore confermato</i>	CHIM/12	16
32	2023	362303500	SICUREZZA E SALUTE NELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Federica MENEGAZZO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/04	16
33	2023	362303501	STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Caterina PAPARELLO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10) Universit� degli Studi di MACERATA</i>	L- ART/04	30
34	2021	362303481	TECNOLOGIE DELLE FORMULAZIONI PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/04	Andrea VAVASORI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/04	30
35	2021	362303482	TECNOLOGIE E CONSERVAZIONE DEI MANUFATTI VETROSI <i>semestrale</i>	CHIM/03	Serena PANIGHELLO		30
						ore totali	1342



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica di base	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ <i>CHIMICA GENERALE E INORGANICA E LABORATORIO (1 anno) - 12 CFU</i>	42	42	36 - 48
	CHIM/06 Chimica organica ↳ <i>CHIMICA ORGANICA E LABORATORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	FIS/03 Fisica della materia ↳ <i>FISICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	INF/01 Informatica ↳ <i>INFORMATICA PER I BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>ISTITUZIONI DI MATEMATICA CON ESERCITAZIONI - 1 (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Beni Culturali	ICAR/18 Storia dell'architettura ↳ <i>SCIENZA E TECNICHE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24	24	18 - 30
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ <i>MUSEOLOGIA E TEORIA DEL RESTAURO (2 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ <i>ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)

Totale attività di Base	66	54 - 78
--------------------------------	----	---------

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze e tecnologie per la conservazione	CHIM/01 Chimica analitica ↳ <i>CHIMICA ANALITICA PER I BENI CULTURALI E LABORATORIO (2 anno) - 12 CFU - semestrale</i>	45	45	36 - 54
	CHIM/02 Chimica fisica ↳ <i>CHIMICA FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI (3 anno) - 12 CFU - semestrale</i>			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ↳ <i>LABORATORIO DI SCIENZE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>SCIENZE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>SCIENZE DEI BENI CULTURALI 2 CON LABORATORIO (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
Discipline delle scienze della terra e della natura	BIO/19 Microbiologia ↳ <i>BIOLOGIA APPLICATA AI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	12	12	12 - 18
	GEO/08 Geochimica e vulcanologia ↳ <i>GEOLOGIA PER LO STUDIO DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Formazione multidisciplinare	L-ANT/09 Topografia antica ↳ <i>ARCHEOLOGIA, PAESAGGIO E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 54)				
Totale attività caratterizzanti			63	54 - 84

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18	18 - 24 min 18
	↳ <i>LEGISLAZIONE PER I BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	↳ <i>STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
	↳ <i>ECONOMIA PER I BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33	24 - 42

CFU totali inseriti

180

150 - 228



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base

R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica di base	CHIM/01 Chimica analitica			
	CHIM/02 Chimica fisica			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	GEO/06 Mineralogia			
	GEO/07 Petrologia e petrografia			
	INF/01 Informatica	36	48	12
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica			
MAT/09 Ricerca operativa				
Beni Culturali	ICAR/17 Disegno	18	30	
	ICAR/18 Storia dell'architettura			12
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:

-

Totale Attività di Base

54 - 78



Attività caratterizzanti

R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze e tecnologie per la conservazione	CHIM/01 Chimica analitica			
	CHIM/02 Chimica fisica			
	CHIM/04 Chimica industriale			
	CHIM/06 Chimica organica			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	36	54	12
Discipline delle scienze della terra e della natura	GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali			
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
	BIO/19 Microbiologia			
Formazione multidisciplinare	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	GEO/08 Geochimica e vulcanologia	12	18	12
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche			
	SECS-S/01 Statistica	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:				-
Totale Attività Caratterizzanti				54 - 84



Attività affini R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18
Totale Attività Affini			18 - 24



Altre attività R^aD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	



Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

150 - 228



Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD



Note relative alle attività di base
R^aD



Note relative alle altre attività
R^aD



Note relative alle attività caratterizzanti
R^aD

